

**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**

Articolo 106 del D. LGS. 385/93 (TUB)

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2020



Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

**il primo
intermediario finanziario
della lombardia**

**Nuovi orizzonti in lombardia
per le imprese**

**Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti**

www.artfidi.it - info@artfidi.it

Sommario

| | |
|--------------------------------------|----------|
| Relazione sulla gestione | pag. 3 |
| Bilancio | pag. 23 |
| Nota integrativa | pag. 28 |
| Relazione del Collegio Sindacale | pag. 109 |
| Relazione della Società di Revisione | pag. 115 |
| Convocazione Assemblea | pag. 119 |
| Verbale Assemblea | pag. 120 |
| Cariche Sociali | pag. 126 |
| Organigramma | pag. 128 |
| Compendio Grafico | pag. 129 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020

(Art. 2428 Codice Civile)

Egredi Soci,
siamo oggi riuniti per discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, nel 46° anno della sua costituzione, predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro confidi è stato autorizzato con provvedimento del Direttorio della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario e, iscritto nel relativo Albo, con decorrenza 18 gennaio 2017. In un contesto di straordinaria difficoltà Artfidi Lombardia nel corso dello scorso anno, in coerenza con gli scopi statutari e con quanto realizzato nei precedenti esercizi, ha perseguito l'obiettivo di favorire ed assistere le aziende socie nell'accesso al credito. Funzione svolta con scrupolosa attenzione nella piena consapevolezza della responsabilità con cui siamo chiamati a gestire un patrimonio che permetta alla nostra Compagine di proseguire su basi solide consentendoci di affrontare nuove e più performanti traguardi nel prossimo futuro. Al fine di consentire agli associati una migliore valutazione dei dati del bilancio 2020 e delle scelte deliberate dal Consiglio di Amministrazione a seguire Vi presentiamo una sintetica descrizione del contesto generale in cui, lo scorso anno, il nostro Confidi ha operato.

Evoluzione economica internazionale

Le rilevazioni economiche evidenziano che la recrudescenza dei contagi, in autunno dello scorso anno, ha indotto un rallentamento dell'attività globale soprattutto nei Paesi avanzati. Il Bollettino Economico di Banca d'Italia rileva che l'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. Nell'area dell'euro gli effetti della pandemia, sull'attività economica e sui prezzi, si prefigurano meno ottimistici di quanto ipotizzato. In questo contesto il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli, a tutti i settori e per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

Evoluzione economica nazionale

In Italia, secondo il Bollettino Economico di Banca d'Italia, la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto ele-

vata. Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Nelle nostre indagini, prosegue il Bollettino Economico, le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021. Secondo le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia sono i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi. Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti; il saldo della Banca d'Italia su Target2 è migliorato. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne. La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi. Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria.

I mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia. Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti. In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della Next Generation EU (NGEU). Nel Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23, che aggiornano quelle predisposte in dicembre per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema. Alla base dell'esercizio di proiezione vi sono le ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella

dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23. La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività, rispetto a quanto previsto nel Bollettino economico dello scorso luglio, è invece più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno. La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Evoluzione economica regionale

L'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia sul settore manifatturiero lombardo registra, nel quarto trimestre 2020, un incremento congiunturale della produzione industriale (variazione congiunturale destagionalizzata +2,7%) e un'ulteriore attenuazione della contrazione tendenziale (la variazione tendenziale è contenuta al -2,6%). In media d'anno l'industria lombarda ha perso il -9,8% della produzione. Andamento meno dinamico per la produzione delle aziende artigiane manifatturiere: +0,2% la variazione congiunturale destagionalizzata e -4,9% la corrispondente variazione tendenziale. In questo caso la perdita media del 2020 è del -11,9%. L'indice della produzione industriale raggiunge quota 108,7 avvicinandosi al livello di fine 2019 (111,6). Per le aziende artigiane l'indice della produzione si ferma a quota 93,8 ancora lontano dal livello di riferimento dell'anno base. Rispetto allo stesso trimestre del 2019 nell'industria incrementano la produzione i Mezzi di trasporto (+6,3%), la Gomma-plastica (+0,6%) e i Minerali non metalliferi (+0,4%). La ripresa della domanda estera interessa la maggior parte dei settori e in particolare i Mezzi di trasporto (+21,5%), che registrano incrementi a due cifre anche per la domanda interna (+16,0%). Per il fatturato, guidano la ripresa settoriale proprio i mezzi di trasporto (+13,0%) con incrementi anche per Gomma-plastica (+2,6%) e Legno-mobilia (+1,8%).

Rimangono in forte contrazione questo trimestre i settori del comparto moda e in particolare il Tessile con tutte le variabili con cali a due cifre: produzione -17,7%, fatturato -15,5%, ordini interni -13,6% e ordini esteri -14,2%. Appena più contenute le contrazioni dell'Abbigliamento: produzione -18,3%, fatturato -4,7%, ordini interni -17,5% e ordini esteri -13,0%. Infine il settore delle Pelli-calzature riesce a risalire in positivo per gli ordini esteri (+4,3%), ma continua a perdere per ordini interni (-9,5%) produzione (-10,9%), fatturato (-6,8%). Complessivamente il 2020 chiude in negativo con perdite produttive per tutti i settori industriali. Il comparto moda conferma le forti contrazioni che vanno da -23,6% (variazione media annua) di Pelli-calzature al -22,3% per il Tessile e -18,2% per l'Abbigliamento. Più resilienti invece la Chimica (-5,6%) e l'Alimentare (-3,1%). Il quadro settoriale dell'artigianato mostra in significativo recupero dei livelli produttivi solo la Gomma-plastica (+4,0% tendenziale) e la Siderurgia (+1,1%). Flessioni limitate si registrano per Minerali non metalliferi (-1,6%) e Legno-mobilia (-2,1%), mentre diminuzioni tendenziali comprese tra il -3% e il -8% caratterizzano l'Alimentare (-3,8%), la Carta-stampa (-4,0%), la Meccanica (-4,3%) e il Tessile (-7,6%). Ancora gravi le perdite per Pelli-calzature (-18,7%), Abbigliamento (-13,4%) e le Manifatturiere varie (-13,9%). Complessivamente il 2020 chiude in negativo per tutti i settori artigiani con perdite produttive che sfiorano il 30% per Pelli-calzature (variazione media annua) e si fermano al -7,2% per gli Alimentari e al -6,7% per la Gomma-plastica. Il dato medio generale del trimestre nasconde andamenti disomogenei non solo a livello

settoriale ma anche tra le stesse imprese: le aziende industriali che segnalano una forte contrazione produttiva scendono al 42% (erano il 71% nel secondo trimestre, il dato peggiore dell'anno) mentre quelle che indicano incrementi di produzione superiori al 5% salgono al 32% (erano il 16% nel secondo trimestre). L'andamento per l'artigianato è simile, con la quota di aziende in forte contrazione al 46% e quelle in crescita al 31%.

Il fatturato a prezzi correnti per l'industria quasi azzerata le perdite nel trimestre segnando un -0,6% tendenziale. Considerando l'intero 2020 la perdita di fatturato è pari al -8,2% (media annua). Per le imprese artigiane il fatturato soffre maggiormente segnando un -4,5% tendenziale e la perdita annua complessiva è del -11,6%. Gli ordinativi dell'industria registrano su base tendenziale una svolta positiva dall'estero (+2,8%) e un calo limitato dall'interno (-0,9%). In media d'anno la domanda interna è calata del -8,9% e quella estera del -6,4%. Per l'artigianato i risultati si differenziano maggiormente per i due mercati, con una maggior sofferenza per il mercato interno (-6,8%) e un risultato positivo per l'estero (+3,3%). Anche i dati medi annui sono distanti: -12,9% la domanda interna e -5,7% quella estera. La quota del fatturato estero sul totale rimane elevata per le imprese industriali (38,7%) ed è ancora poco rilevante per le imprese artigiane (7,3%). Le aspettative degli imprenditori sull'andamento della domanda continuano a migliorare, con quelle relative ai mercati esteri che raggiungono l'area positiva. Anche se le aspettative sulla domanda interna migliorano, presentano ancora una prevalenza di giudizi negativi: il saldo tra previsioni di crescita e calo è però ormai prossimo allo zero. Migliorano nuovamente le aspettative sulla produzione industriale, dopo l'assestamento in area negativa dello scorso trimestre: il saldo conquista il segno positivo dopo un anno esatto. Per l'artigianato le aspettative seguono una dinamica simile, ma in questo caso i saldi sono ancora negativi per tutte le variabili; inoltre si registra un leggero peggioramento per le aspettative sulla domanda interna. L'occupazione per l'industria presenta un saldo negativo contenuto (-0,3%) grazie all'irrigidimento generale del mercato del lavoro dovuto ai provvedimenti legati all'emergenza sanitaria, con il tasso d'uscita al 2,1% e il tasso di ingresso all'1,8%, entrambi in crescita rispetto al trimestre precedente. Diminuisce ancora il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 29% e la quota sul monte ore torna al 3,3%. Saldo occupazionale negativo - ma in crescita - per l'artigianato (-0,3%), con tassi d'ingresso all'1,7% e uscita al 2,3%. Diminuisce il ricorso alla CIG con il 25% delle aziende che dichiara di aver utilizzato la cassa integrazione; la quota sul monte ore cala al 3,2%. Le aspettative sull'occupazione raggiungono l'area positiva, ma in questo caso, la quota di imprenditori che non prevede variazioni di rilievo è pari al 79%. Il dato è fortemente influenzato dal blocco dei licenziamenti e dalla possibilità di ricorrere alla CIG, per cui l'impatto effettivo sui livelli occupazionali sta slittando in avanti. Per l'artigianato le aspettative sull'occupazione migliorano ma il saldo resta negativo e, in questo caso, chi non si aspetta variazioni di rilievo è pari all'85%. Sulla base dei dati Infocamere i numeri della natimortalità imprenditoriale lombarda nel 2020 risultano condizionati dalla situazione di emergenza sanitaria ed economica venutasi a creare in seguito alla diffusione del Covid-19, l'effetto è stato evidente sulle iscrizioni (48.043 movimenti) con un calo del -17,6% rispetto al 2019. La riduzione si è concentrata nel periodo compreso tra marzo e maggio, mentre i mesi estivi hanno visto una ripresa delle iscrizioni, che ad agosto e settembre si sono riportate sopra i livelli dell'anno precedente; negli ultimi tre mesi si è poi registrata una nuova discesa, in concomitanza con il riacutizzarsi dei contagi. Le cessazioni nel corso dell'anno sono state 53.707 confermando, quindi, il saldo negativo di -5.664 posizioni. Le riduzioni consistenti, registrate dalle iscrizioni, fotografano la situazione di estrema incertezza in cui versano gli imprenditori. Il numero di imprese registrate in Lombardia scende a 949.399 unità, mentre lo stock di imprese attive - ottenuto escludendo le posizioni che non hanno ancora iniziato l'attività e quelle in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali - risulta pari a 811.099, con una variazione del -0,4% su base annua. Da un'analisi dei territori dove siamo

presenti si rileva che: Milano imprese attive 305.395, iscrizioni 20.828, cessazioni 23.597 con un saldo negativo di -2.769; Lodi imprese attive 14.385, iscrizioni 758, cessazioni 923 con un saldo negativo di -165; Cremona imprese attive 25.787, iscrizioni 1.302, cessazioni 1.404 con un saldo negativo di -192; Brescia imprese attive 104.688, iscrizioni 5.813, cessazioni 6.037 con un saldo negativo di -224; Bergamo imprese attive 83.791, iscrizioni 4.363, cessazioni 4.903 con un saldo negativo di -540; Monza e Brianza imprese attive 63.946, iscrizioni 3.807, cessazioni 4.066 con un saldo negativo di -259 e Varese imprese attive 58.260, iscrizioni 3.285, cessazioni 3.182 con un saldo positivo di +103.

Il sistema bancario

Il rapporto dell'Abi segnala che i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento, lo scorso anno, si sono ulteriormente ridotti. In merito alla qualità del credito le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) sono in riduzione rispetto al 2019. Le misure straordinarie a sostegno delle imprese adottate durante la pandemia hanno impedito che il blocco delle attività economiche e le successive restrizioni dovute all'emergenza sanitaria si traducessero in un'impennata dei default delle aziende e in un aumento della rischiosità del credito. Solo nel 2021 è atteso un aumento dei nuovi flussi di crediti deteriorati, con un miglioramento parziale nel 2022. In base ai dati, nel 2020 i tassi di deterioramento delle imprese italiane sono scesi verso i minimi storici (2,5%). Con la fine delle misure di emergenza, i tassi di deterioramento sono attesi in crescita nell'anno in corso (4,3%), per poi tornare a calare nel 2022, quando si attesteranno comunque su livelli (3,7%) superiori a quelli pre-Covid. Comunque i nuovi flussi di crediti in default si manterranno su livelli ben distanti rispetto ai picchi raggiunti nel 2012 (7,5%). Gli impatti più pronunciati al termine del biennio interesseranno le aziende di piccola media dimensione dei settori particolarmente colpiti dalla pandemia.

L'attività di Artfidi Lombardia

Complessivamente il nostro volume di attività finanziaria è stato pari a circa 235 milioni contro i 186 milioni del 2019. L'andamento dell'operatività, nel corso dello scorso anno, è correlata all'andamento dell'emergenza sanitaria Covid-19. Infatti il primo semestre registra un forte rallentamento, mentre, nei mesi estivi si evidenzia una graduale ripresa dell'ammontare delle richieste di fidejussione complessivamente superiori rispetto all'analogo periodo del 2019, per poi tornare ad un'ulteriore riduzione nei mesi di ottobre e novembre. Complessivamente il numero delle pratiche ha registrato una contrazione del 12,43% di contro si registra un incremento dell'importo complessivo delle richieste pari al 20,54%. Le risorse interne, per pensionamento nel corso del 2019, sono diminuite di quattro unità. Dall'inizio dell'anno in corso sono entrati in forza tre nuovi collaboratori, conseguentemente, attualmente, sono 29 le risorse interne del nostro Confidi. Sempre nei primi mesi dell'anno in corso è stato attivato un prodotto dedicato al credito diretto nei confronti di imprese associate. Predisposti tutti i presidi interni e le procedure dedicate, la nuova linea, è stata avviata in via sperimentale considerandola un'utile test valutativo per un'eventuale futuro sviluppo. Nei mesi scorsi, nell'ambito dell'accordo sottoscritto da Fedart Fidi con Cassa Depositi e Prestiti, il nostro Confidi potrà accedere ad un plafond di risorse finalizzato all'erogazione di credito diretto. Nell'ambito di tale accordo siamo stati accreditati da CDP al nuovo progetto denominato "Bonus Edilizi" incentrato sulla cessione di crediti sui bonus edilizi nel contesto normativo dettato dal Decreto Legge Rilancio. In particolare il nostro Confidi ha attivato una nuova linea di operatività, definita "Acquisto crediti di imposta".

Lo scorso anno, con l'acuirsi dell'emergenza sanitaria che ha interessato la nostra Regione, è stato rigorosamente osservato il protocollo Covid con un conseguente rallentamento dell'attività di sviluppo. Ovviamente tutte le riunioni dei Comitati Tecnici, del Comitato Fidi e del Consiglio di

Amministrazione, tranne in una occasione, si sono tenute in videoconferenza. E' proseguita l'attività in smart working e, con il coordinamento dalla sede centrale da parte della Direzione, l'operatività non ha subito rallentamenti anche grazie alla disponibilità e flessibilità dimostrata nei fatti da tutti i Collaboratori che si sono adoperati per mantenere attivi con continuità i servizi in favore delle imprese. L'attività in smart-working sta proseguendo tuttora e il rientro negli uffici della sede centrale è organizzato su due turni della durata di 5 giornate lavorative. Mentre l'operatività delle unità locali tiene conto delle specificità di ognuna. Da quest'anno, dopo la fase di test, è stata avviata, nelle situazioni possibili l'attività di "conservazione digitale dei documenti". Questo progetto si inserisce nella più ampia attività che ha l'obiettivo di digitalizzare la documentazione inerente la richiesta di fideiussione. Con gradualità si sta sostituendo la tradizionale compilazione della domanda con l'utilizzo di un modello elettronico riducendo drasticamente i possibili errori derivanti dalla compilazione multipla di dati quali ad esempio quelli anagrafici.

Lo scorso anno il mondo bancario è stato anche contrassegnato dalla comunicazione di OPAS di Intesa SanPaolo su UBI Banca. Nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni di UBI Banca S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. si era prevista la cessione da parte di UBI Banca a BPER Banca S.p.A. di un ramo aziendale composto da 587 punti operativi della rete commerciale di UBI Banca. A tal proposito ed al fine di consentire le attività tecniche di migrazione connesse alla cessione a BPER a far data dal 31/12/2020 e per i primi mesi dell'anno in corso non era più possibile il censimento di nuove operazioni incardinate sui punti operativi oggetto di cessione a BPER. Questa situazione ha generato nei primi giorni dell'anno un calo dell'operatività.

Monitoraggi

Nel 2020 sono proseguite, parallelamente alle attività di misurazione dei rischi assunti, quelle del loro monitoraggio con particolare attenzione al rischio di credito.

- Flussi informativi del credito: controllo dello stato del finanziamento e del grado di rischio dell'azienda.

Sono proseguiti i monitoraggi periodici della funzione di Risk Management, sull'attività eseguita dalle segreterie locali e dall'ufficio legale di alimentazione degli archivi del credito. I controlli sono stati svolti attraverso la valorizzazione dei flussi informativi che, periodicamente, sono trasmessi dagli istituti di credito convenzionati. La finalità del monitoraggio è di accertare che lo stato dell'esposizione garantita ed il grado di rischio assegnato da Artfidi alla controparte siano corretti. I controlli, avvenuti attraverso il confronto dei files trasmessi dalle banche con quelli estratti internamente da Artfidi, hanno considerato percentuali di portafoglio garantito molto estese (circa il 90%). Le anomalie rilevate, presenti in bassa percentuale, sono state oggetto di indagini con le segreterie o con l'area legale e quindi ottimizzate. Nel corso dei monitoraggi risultano eseguite anche le verifiche delle posizioni segnalate a sofferenza dagli istituti di credito attraverso la loro reportistica. Per un miglior monitoraggio è stato introdotto il controllo anche sugli importi segnalati dalle banche con quelli caricati nel sistema informatico di Pratico Web. Quest'ultima attività viene eseguita con frequenza semestrale.

- Controlli sulla qualità del credito tramite applicativo informatico.

Per un miglior controllo dei gradi di rischio assegnati alle controparti garantite, Artfidi esegue un monitoraggio trimestrale avvalendosi dell'utilizzo di un applicativo informatico fornito dalla software house Galileo Network, ed integrato nel gestionale Pratico Web. Il programma permette la rilevazione delle aziende che, in base alla qualità del credito dei finanziamenti sottostanti (decurtazioni regolari, numero rate in ritardo, presenza di revoca degli affidamenti, ecc.), dovrebbero presentare un grado di rischio più o meno prudenziale rispetto a quello assegnato internamente da

Artfidi.

- Elaborazione dello staging.

In seguito all'introduzione del principio contabile internazionale IFRS9, il Risk Manager esegue trimestralmente l'elaborazione del processo di assegnazione dello staging alle garanzie in essere, allo scopo di effettuare la corretta segmentazione delle garanzie di stage 1 e di stage 2 e permettere alla contabilità di effettuare le adeguate previsioni di perdita, come previsto dal regolamento dei rischi. L'elaborazione dello staging, oltre a basarsi su elementi operativi (scaduto oltre 30 gg, posizioni sotto osservazione, ecc) recepisce anche le evidenze dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi (sconfini su autoliquidante, su rischi a revoca, ecc). Anche in questo caso l'esecuzione del processo avviene in concomitanza delle segnalazioni di vigilanza trimestrali.

- Variazione grado rischio a sofferenza.

Il controllo è svolto dalla funzione di Risk Management sui nominativi per i quali l'ufficio legale propone al Consiglio di Amministrazione il passaggio del grado di rischio a sofferenza. In particolare si fa riferimento alle posizioni classificate internamente ad Artfidi con un grado di rischio diverso da "sofferenza" (in particolare ad "inadempienza probabile") ma per le quali l'ufficio legale ha rilevato, tramite i tabulati bancari o precise comunicazioni, il passaggio a sofferenza da parte dell'Istituto.

- Controlli a campionatura sulle attività ordinarie.

Il Risk Manager, con frequenza semestrale, ha eseguito nel corso dell'anno controlli a campione sulle pratiche di garanzia elaborate dalla struttura, comprese alcune segnalate da agenti/mediatori creditizi. Le non conformità rilevate, riconducibili prevalentemente ad errori degli operatori, sono state segnalate agli stessi al fine di intercettare le azioni necessarie a rendere conforme il servizio.

- Controlli delle posizioni classificate a scaduto deteriorato.

Sulle esposizioni classificate da Artfidi con grado di rischio "scaduto deteriorato" viene svolto un monitoraggio interno da ciascuna unità territoriale, finalizzato a definire lo status delle esposizioni ed a distinguere quelle in difficoltà da quelle in miglioramento. Il processo parte dal rilascio, da parte del Risk Manager, del dettaglio delle aziende classificate con grado di rischio "scaduto deteriorato" a ciascuna unità territoriale, con l'evidenza delle esposizioni in essere, della forma tecnica e della banca partner dell'operazione. Ogni unità territoriale provvede quindi al successivo monitoraggio di ciascuna posizione, tramite il coinvolgimento delle agenzie bancarie presso cui è instaurato il rapporto, rilasciando bimestralmente al Risk Manager l'aggiornamento su ciascuna posizione deteriorata. Le notizie vengono quindi condivise anche con l'intera struttura, attraverso il gestionale Pratico Web. L'attività consente di intercettare per tempo quelle posizioni deteriorate da proporre agli Istituti di Credito per le eventuali rinegoziazioni del debito residuo, allo scopo di permettere alla controparte un rientro regolare. In tale ambito l'attività vede il coinvolgimento degli istruttori fidi.

- Controllo sulle garanzie concesse su operazioni a breve termine.

La funzione di Risk Management svolge i controlli periodici sulle garanzie rilasciate su operazioni a breve termine. Come per quella effettuata sulle garanzie a medio lungo termine, l'attività viene svolta con l'ausilio dei flussi informativi forniti dagli Istituti di Credito, al fine di accertare l'andamento delle linee garantite ed individuare eventuali criticità. Come per il medio, anche sul breve termine è stato introdotto il controllo sugli importi segnalati dalle banche con quelli caricati nel sistema informatico di Pratico Web, sempre con frequenza semestrale. Durante il monitoraggio le posizioni che presentano sconfini, consecutivi o intermittenti, sono oggetto di ulteriore indagine che, in alcuni casi, comportano la variazione del grado di rischio dell'azienda da parte

della funzione. Per un miglioramento del processo l'Ufficio Risk Management, nel trasmettere a ciascun istruttore il dettaglio delle esposizioni a breve termine allo scopo di valutare il possibile rinnovo con le banche per quelle prossime alla scadenza, evidenzia le controparti sulle quali emergono anomalie, non necessariamente riconducibili al solo breve termine. In questo modo l'operatore affianca, alla già avviata azione di contatto della banca per proporre il rinnovo delle linee prossime alla scadenza sulle quali non risultano criticità, quella di raccolta di informazioni più precise qualora la controparte presentasse anomalie sui rapporti garantiti. Le informazioni raccolte vengono quindi inserite nel gestionale Pratico Web nelle note riferite alla controparte garantita. Dal 2019 è stato introdotto un nuovo tipo di monitoraggio del credito, teso a verificare la situazione economico/finanziaria dei clienti con garanzia a medio lungo termine in essere. In particolare sono esaminate le posizioni classificate in bonis con esposizione residua superiore ad euro 100.000 e che hanno raggiunto la metà della durata prevista. Se durante il monitoraggio dovessero emergere alcune criticità o nei dati di bilancio aziendali o nella centrale dei rischi, le posizioni vengono approfondite dai singoli istruttori con l'eventuale coinvolgimento dei responsabili di filiale, per valutare le eventuali azioni da intraprendere necessarie a contenere il possibile deterioramento delle linee di credito in essere.

- Controlli delle garanzie erogate tramite rete terza distributiva.

I controlli sull'attività condotta dalla rete terza distributiva interessano il Risk Management, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale e la Funzione Antiriciclaggio. Il Risk Management periodicamente verifica la qualità del credito concesso tramite gli agenti/mediatori creditizi. Le risultanze di tali controlli vengono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione delle presentazioni delle relazioni trimestrali della funzione. La Direzione Generale effettua il monitoraggio sull'andamento della produzione presentata dalla rete terza, sui contatti avuti con la clientela, sulla distribuzione dell'operatività, al fine di valutarne l'incidenza sull'operatività complessiva e verificare l'andamento degli obiettivi commerciali.

- Controlli eseguiti sull'attività di controgaranzia.

Nella gestione delle controgaranzie si prevedono controlli di primo livello da parte dell'ufficio controgaranzie e di secondo livello da parte della funzione di Risk Management. In particolare quest'ultimo verifica periodicamente l'esecuzione di alcune attività in capo agli uffici controgaranzie, contabilità e segreterie, i flussi di esportazione delle posizioni da riassicurare e quelli di ritorno. Controlli di terzo livello sono invece in capo alla funzione di Internal Audit. L'ufficio Controgaranzie esegue i monitoraggi necessari a mantenere aggiornate le posizioni delle singole pratiche garantite dagli Enti riassicuratori. In particolare, per l'attività con il Medio Credito Centrale, verifica gli esiti dei comitati di gestione del Fondo Centrale, le erogazioni e l'andamento delle pratiche controgarantite, la richiesta d'integrazione documentale da parte dell'Ente, al fine di rispettare le relative disposizioni operative. Per l'attività con Finlombarda Spa, il monitoraggio interessa la verifica dei flussi periodici da esportare all'Ente delle pratiche da riassicurare ed il controllo dei flussi di ritorno da importare. L'attività di controllo svolta dall'ufficio di Risk Management è eseguita con lo scopo di accertare eventuali disfunzioni procedurali ed operative o anomalie su singole posizioni e permettere per tempo la relativa sistemazione. Relativamente alla controgaranzia del Fondo Centrale, la funzione di Risk Management ha eseguito periodici controlli sul corretto pagamento delle competenze spettanti al Fondo per le pratiche approvate, ha verificato il grado di rischio interno assegnato alle posizioni riassicurate, ha monitorato l'esecuzione dell'attività di richiesta documentale. Relativamente alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda Spa, il Risk Management ha effettuato controlli sul rispetto dei tempi d'invio all'Ente, da parte dell'Ufficio Controgaranzie, delle pratiche da riassicurare, ha eseguito controlli a campione sulle pratiche controgarantite per verificare la presenza e la completezza dei documenti da conservare

ed ha svolto verifiche sul grado di rischio interno assegnato alle posizioni riassicurate. Nel corso del 2020 il Risk Manager ha fornito gli aggiornamenti richiesti dalla Banca d'Italia in materia di Covid-19 attraverso due distinte reportistiche: una con frequenza quindicinale, il cui invio è terminato in settembre, l'altra (attualmente ancora in essere) con frequenza mensile. Il contenuto delle segnalazioni interessa in particolare i flussi di moratorie rilasciati e quelli di controgaranzie ricevute dal Confidi, in seguito all'emanazione dei decreti legislativi per il Covid-19.

- Controlli eseguiti dalla funzione di Internal Audit.

Nel corso del periodo sono proseguiti i controlli di competenza della funzione di Internal Audit rispettando la pianificazione prevista.

- Controlli della funzione di Compliance.

Nel periodo l'attività è proseguita secondo la pianificazione stabilita.

La gestione sociale

L'obiettivo prioritario del nostro confidi resta quello di agevolare l'accesso al credito delle imprese associate e quindi tutte le strategie adottate perseguono la finalità di porre la maggiore attenzione possibile sul rischio di credito. Il nostro mercato di riferimento ci permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie e, riducendo il rischio di esposizione verso il singolo socio, mitigiamo le probabilità di conseguire perdite ingenti che possano mettere a rischio l'operatività nel suo complesso. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere, pur nel difficile momento che stiamo attraversando, quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese.

Politiche di assunzione del rischio

Gli orientamenti strategici del nostro Confidi, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto in cui opera l'impresa richiedente la garanzia. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste di garanzia che ci pervengono. La domanda del socio pertanto viene sottoposta a tutta una serie di controlli preliminari sulla solidità finanziaria ed economica del richiedente e sulla sostenibilità dell'operazione di finanziamento per la quale si richiede la garanzia; solo dopo attento esame dei dati qualitativi e l'espletamento delle verifiche sui dati quantitativi si procede con la presentazione della richiesta di finanziamento al Comitato Fidi ed eventualmente al Consiglio di Amministrazione. Nel momento successivo al rilascio, poi, Artfidi Lombardia, al fine di mitigare ulteriormente il rischio, ricorre a forme di controgaranzia e monitoraggio sull'andamento del rientro. Questa attività viene svolta dalla nostra struttura nella convinzione che la Garanzia consortile deve intendersi quale "bene sociale" e che gli interventi contributivi degli Enti Pubblici sono necessari sia per garantire l'accesso al credito che per calmarne il prezzo, sgravando così di ulteriori costi le imprese che ne ricorrono. Artfidi Lombardia, nel corso del 2020, ha continuato il rafforzamento della propria organizzazione ed il proprio ruolo nel territorio in cui opera, intensificando i rapporti con gli Enti Pubblici e il sistema bancario, ma soprattutto migliorando la propria organizzazione nei confronti dei Soci/clienti per rispondere al

meglio alle loro richieste tenendo presente il ragionevole equilibrio tra le ambizioni di reddito delle banche e le indispensabili necessità di credito delle imprese socie.

Gli Organismi di Controllo

I protocolli operativi del nostro confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di verifica e controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha proseguito nell'attività di controllo e di misurazione dei rischi ed ha fornito all'Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Le misurazioni dei rischi hanno preso in considerazione per quelli di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione, il residuo e, pur non rientrando fra quelli misurabili il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati).

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha svolto i controlli necessari ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello ed ha monitorato l'attività condotta dalle funzioni di controllo di secondo livello. Ha inoltre verificato il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali.

Antiriciclaggio: il personale appartenente alla funzione antiriciclaggio è stato oggetto di un aggiornamento formativo in materia della normativa medesima. La formazione, lo scorso anno, è stata organizzata dagli stessi enti che in passato si sono resi disponibili a tale attività di consulenza, al fine di mantenere una continuità del programma e dei docenti. La formazione del restante personale dipendente è stata effettuata nella stessa modalità che è avvenuta precedentemente, ossia attraverso riunioni interne collettive.

Organismo di Vigilanza 231: nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività informativa ed organizzativa dell'organismo di vigilanza. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Artfidi Lombardia né l'Organismo di Vigilanza è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nella normativa.

La Compagine Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

| Anno | Numero | Differenza | Anno | Numero | Differenza |
|------|--------|------------|------|--------|------------|
| 1974 | 249 | | 1998 | 7.549 | 203 |
| 1975 | 901 | 652 | 1999 | 8.037 | 488 |
| 1976 | 1.825 | 924 | 2000 | 8.381 | 344 |
| 1977 | 2.953 | 1.128 | 2001 | 8.811 | 430 |
| 1978 | 4.000 | 1.047 | 2002 | 9.209 | 398 |
| 1979 | 5.030 | 1.030 | 2003 | 9.655 | 446 |
| 1980 | 6.119 | 1.089 | 2004 | 10.198 | 543 |
| 1981 | 6.931 | 812 | 2005 | 10.757 | 559 |
| 1982 | 7.745 | 814 | 2006 | 11.371 | 614 |
| 1983 | 7.795 | 50 | 2007 | 14.342 | 2.971 |
| 1984 | 6.931 | -864 | 2008 | 15.264 | 922 |
| 1985 | 7.082 | 151 | 2009 | 16.766 | 1.502 |
| 1986 | 5.916 | -1.166 | 2010 | 18.510 | 1.744 |
| 1987 | 5.918 | 2 | 2011 | 20.019 | 1.509 |
| 1988 | 5.866 | -52 | 2012 | 20.930 | 911 |
| 1989 | 6.002 | 136 | 2013 | 22.519 | 1.589 |
| 1990 | 5.872 | -130 | 2014 | 23.167 | 648 |
| 1991 | 6.019 | 147 | 2015 | 23.689 | 522 |
| 1992 | 6.217 | 198 | 2016 | 24.603 | 920 |
| 1993 | 6.448 | 231 | 2017 | 25.073 | 470 |
| 1994 | 6.679 | 231 | 2018 | 25.624 | 551 |
| 1995 | 6.852 | 173 | 2019 | 26.162 | 538 |
| 1996 | 7.107 | 255 | 2020 | 26.666 | 504 |
| 1997 | 7.346 | 239 | | | |

Nel corso dell'anno 2020 si è registrato un incremento netto di 504 soci contro i 538 nuovi soci del 2019. Al 31.12.2020 le quote sociali sottoscritte erano n° 2.508.954 e i soci erano complessivamente n° 26.666 di cui 18.062 riferiti all'unità locale di Brescia, 2.628 all'unità locale di Crema, 1.696 all'unità locale di Lodi, 2.924 all'unità locale di Milano e Seveso, 660 all'unità locale di Varese e 696 all'unità locale di Bergamo. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre quarantacinque anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende associate sono nel 57,11% dei casi società di persone, in forte calo rispetto al 2017 dove si attestavano al 71,80%. In costante aumento le società di capitali.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Società Cooperative e Consorzi iscritti | 1,37% | 1,37% | 1,15% | 1,28% |
| Ditta individuale | 49,46% | 48,28% | 43,29% | 37,03% |
| Società in accomandita semplice | 6,65% | 5,66% | 5,44% | 5,42% |
| Società in nome collettivo | 15,69% | 14,93% | 14,72% | 14,69% |
| Società per azioni | 0,24% | 0,17% | 0,26% | 0,64% |
| Società a responsabilità limitata | 26,47% | 29,48% | 34,92% | 40,48% |
| Società semplice | 0,12% | 0,11% | 0,22% | 0,46% |

Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2020 sono state istruite 2.029 richieste di garanzia con un decremento pari al 12,43% sul 2019, al tempo stesso l'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti è stato pari a Euro 172.237.315 con un incremento del 20,54% sull'anno precedente.

| Mese | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| GENNAIO | 199 | 165 | 133 | 173 | 192 | 214 | 232 | 231 |
| FEBBRAIO | 226 | 208 | 142 | 209 | 211 | 220 | 225 | 214 |
| MARZO | 213 | 200 | 171 | 177 | 235 | 209 | 230 | 129 |
| APRILE | 189 | 147 | 139 | 187 | 142 | 182 | 182 | 81 |
| MAGGIO | 204 | 185 | 141 | 224 | 172 | 187 | 197 | 170 |
| GIUGNO | 196 | 144 | 143 | 160 | 154 | 193 | 176 | 195 |
| LUGLIO | 216 | 210 | 143 | 190 | 177 | 200 | 228 | 290 |
| AGOSTO | 12 | 11 | 7 | 25 | 9 | 12 | 22 | 15 |
| SETTEMBRE | 198 | 173 | 141 | 193 | 217 | 190 | 194 | 224 |
| OTTOBRE | 210 | 146 | 165 | 198 | 214 | 227 | 259 | 159 |
| NOVEMBRE | 194 | 154 | 156 | 248 | 208 | 208 | 218 | 161 |
| DICEMBRE | 177 | 120 | 188 | 160 | 116 | 131 | 156 | 160 |
| TOTALE | 2234 | 1863 | 1669 | 2144 | 2047 | 2173 | 2319 | 2029 |

I finanziamenti approvati ammontano a € 74.242.582 riferiti all'unità locale di Brescia, 13.195.450 all'unità locale di Crema, 4.896.898 all'unità locale di Lodi, 37.981.047 all'unità locale di Milano, 4.815.700 all'unità locale di Varese e 37.105.638 all'unità locale di Bergamo. La difficoltà delle molte imprese del territorio si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare, alla data di stesura di questa relazione, il 70,87% delle richieste dello scorso anno è stato erogato, il 2,41% è in attesa di erogazione, il 26,72% è stato respinto (di cui 9,02% da parte dell'istituto di credito e l'17,70% da parte di Artfidi Lombardia). Sostanzialmente stabili, rispetto al periodo precedente, le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle di servizio; nel 2020 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 21,4% e le aziende di servizi il 78,6%.

Attività

Nei primi mesi dell'anno in corso rileviamo un andamento negativo sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Questa situazione è in larga parte imputabile al passaggio di numerose filiali del territorio da Ubi Banca a Intesa e Bper. Lo stock delle garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 164.869.820. Mentre l'importo dei finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato risultano a fine anno pari ad Euro 101.557.752, erano pari a Euro 95.113.412 nel 2019. In relazione alle erogazioni il gruppo bancario di riferimento si conferma l'ex gruppo Ubi Banca con il 47,27%. Le Banche di Credito Cooperativo passano dal 15,24% dello scorso anno al 21,45%, il gruppo Banco Popolare diminuisce dal 7,06% al 3,55% mentre la Popolare di Sondrio registra un notevole aumento dal 6,00% all'11,06%. Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 62.304.952, le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 5.697.300, le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 177.000 e le erogazioni per affidamenti a breve termine sono state pari ad € 33.378.500. L'andamento delle richieste per liquidità è passato, quindi, dal 43,83% del 2019 al 61,35%, le richieste di investimento passano dal 16,53% del 2019 al 5,61%.

Andamento delle richieste di garanzia

Nel difficile contesto economico dello scorso anno, il nostro confidi, è riuscito a contenere la riduzione delle richieste di finanziamento anche grazie al piano strategico economico approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un piano che prevedeva procedure rapide e costi ridotti della garanzia che sono andati sia in favore delle imprese ma anche del possibile incremento dell'attività del nostro Confidi. Inoltre è proseguita l'attività di rilascio delle fidejussioni al settore dell'auto-transporto merci, destinate a comprovare la sussistenza del requisito di idoneità finanziaria. In particolare risultano deliberate 313 pratiche per un valore di € 7.550.000, contro le 353 pratiche del 2019 per un valore di circa € 8.655.000. Nel corso dello scorso anno sono state istruite 6 richieste sui fondi antiusura per Euro 352.000. In merito all'attività di controgaranzia di Regione Lombardia, scaduti il primo e il secondo bando, nel mese di maggio 2020 Artfidi ha presentato domanda di partecipazione al nuovo bando "Controgaranzie 3" e sottoscritto la convenzione con l'Ente Regionale che ha ammesso il nostro Confidi alla Linea di Intervento. Sempre in merito all'attività di riassicurazione al nostro Confidi, Regione Lombardia, sulla Linea "Controgaranzie" con il decreto 5804 del 21 giugno 2016 ha approvato e ammesso il nostro Confidi assegnando un Cap del 4,5% per un importo per il primo periodo pari a euro 1.125.000. Per il secondo periodo con un Cap del 5,5% per un importo pari ad € 1.986.865,00. Per il terzo periodo con un Cap dell'8% per un importo pari ad € 1.387.549,31. Le pratiche complessivamente contro garantite dal 24/04/2015 al 31/12/2019 sono state n° 3.962 con un erogato pari a euro 230.444.823, garantito pari a euro 115.344.375, e contro garantito pari a euro 57.672.187. Attualmente le pratiche rimborsate per insolvenza sono state sei per € 151.180. Non sono state caricate pratiche con controgaranzia regionale dall'01/01/2020 al 30/04/2020 per problemi operativi poi superati con una disposizione di semplificazione regionale dovuta dalla crisi sanitaria. Dall'01/05/2020 al 31/12/2020 sono state erogate 67 operazioni, a valere sul bando "Controgaranzie 3", per un erogato di € 3.997.750, garantito di € 2.831.375 e contro garantito di € 2.265.100. Al 31 dicembre sono state istruite 2.244 richieste di moratoria per un importo complessivo in essere pari a Euro 57.054.736 di cui circa 51 mln a medio lungo termine e circa 6 mln a breve. Con D.L. del 14 agosto 2020 n. 104 la precedente scadenza delle moratorie prevista dalla norma al 31 gennaio è stata posticipata al 30 giugno 2021. Per le imprese già ammesse alla moratoria alla data di entrata in vigore del decreto di agosto, la proroga ha operato automaticamente senza alcuna formalità, salva l'ipotesi di rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria, da far pervenire al soggetto finanziatore entro il termine del 31 gennaio 2021. In riferimento alla situazione di criticità sanitaria riprendendo le disposizioni della normativa il nostro Confidi ha adottato misure agevolate per le aziende associate in difficoltà che potevano avvalersi, dietro comunicazione, delle misure di sostegno finanziario previste dalla normativa senza l'applicazione di nessun costo di garanzia del confidi e per le richieste di sospensione, l'allungamento o moratoria che rientravano nei parametri sono stati approntati percorsi operativi rapidi e snelli. L'operatività con il Fondo Centrale di Garanzia, a causa degli effetti del decreto liquidità, ha subito nel corso del 2020 un incremento particolarmente sostenuto. Da inizio 2016 al 31 dicembre 2020 sono state presentate 2.260 richieste al Fondo Centrale, per un importo nominale complessivo pari ad €178.057.275 di cui 1012 richieste pari ad €98.405.878 nel 2020 (+113,5% pratiche e +204,0% importo rispetto all'anno precedente). Delle 1012 richieste nel 2020 ne sono state presentate: 504 sul regime De Minimis, con importo nominale pari ad €34.789.041; 309 ai sensi della lettera n) del DL Liquidità, con importo nominale pari ad €34.154.937; 116 ai sensi della lettera d) del DL Liquidità, con importo nominale pari ad €22.041.500; 72 ai sensi della lettera e) del DL Liquidità, con importo nominale pari ad €7.198.200; 11 ai sensi della lettera e) del DL Liquidità, con importo nominale pari ad €222.200. Delle 2.260 richieste totali: 1258 sono attive e confermate (per un nominale pari ad €105.198.921 e un controgarantito pari ad €75.718.331); 371 sono regolarmente estinte (nominale pari ad €25.751.450 e controgarantito

pari ad €13.220.831); 90 sono in attesa di erogazione da parte della banca (ammissioni per nominali €10.574.000); 396 sono state annullate/respinte/decadute (nominali €30.790.404) di cui: 350 sono relative ad operazioni respinte dalla banca o ritirate dal cliente (nominali €27.111.148); 23 sono state sostituite da nuove richieste (nominali €2.129.256); 15 sono state annullate/decadute per problemi nella richiesta o nella conferma (nominali €940.000, controgarantito €549.997); 8 sono state annullate in quanto abbiamo annullato la nostra garanzia (nominali €610.000,00, controgarantito €296.800,00); 1 è in fase di comunicazione dell'evento di rischio (nominali €60.000, controgarantito €38.400); 50 sono in stato comunicazione evento di rischio (nominali €2.524.000, controgarantito €1.436.820); 3 sono state rese inefficaci dal Fondo (nominali €95.000,00, controgarantito €52.400,00); 6 sono in fase di escussione (nominali €425.000,00, controgarantito €238.600); 39 sono state pagate dal Fondo (nominali €2.638.500,00, controgarantito €1.267.689).

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Nel corso dell'anno 2020, la **consistenza dell'attivo** ha subito una variazione positiva di € 773.532, passando da €. 33.295.414 a €. 34.068.946. Questa variazione è prevalentemente allocata nell'area delle attività finanziarie, la quale ha visto manifestarsi fenomeni di segno opposto, dati da:

la riduzione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva nella misura di €. 1.371.241, passate da €. 23.212.429 a €. 21.841.188;

l'incremento nella misura di €. 2.082.520 delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato aventi natura di depositi bancari, passati da €. 5.407.957 a €. 7.490.477.

Ulteriore variazione significativa, nella misura di €. 166.981 si evidenzia nell'area dei crediti verso la clientela, che passano da €. 36.473 a €. 203.454.

Le restanti voci dell'attivo non subiscono variazioni considerevoli.

La riduzione che si registra nelle **attività materiali** che passano da €. 1.258.743 a €. 1.206.966 è prevalentemente dovuta alla prosecuzione del processo di ammortamento. Gli investimenti in attività materiali sono stati di modesto importo. Analogo discorso vale per le **attività immateriali** la cui valorizzazione di bilancio si riduce da €. 10.184 a €. 4.291.

Le **attività fiscali correnti** subiscono una riduzione di €. 17.311, e le **altre attività** non subiscono variazioni significative.

Nel **passivo** sono esposti i valori del patrimonio netto e le passività propriamente dette.

Le passività propriamente dette erano pari a €. 14.328.550 al termine del 2019 e si sono ridotte a €. 14.318.753. Il principale elemento del passivo è dato dai fondi per rischi ed oneri, rappresentativi delle risorse allocate al fine di prevenire i rischi connessi al deterioramento delle prospettive di solvibilità dei soci da noi garantiti. I fondi rischi possono essere costituiti in via analitica su singole posizioni oppure in via forfettaria sulla massa delle garanzie prestate che hanno dato luogo a posizioni incagliate ma non ancora escusse dalle banche.

Nella voce **altre passività** sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture passive già registrate e da ricevere, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi.

I risconti passivi iscritti in contabilità appartengono alla categoria delle altre passività. Queste ultime sono in via prevalente generate dalle commissioni attive. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva. Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del risconto commissionale, si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Ulteriore elemento di una certa consistenza nel passivo è rappresentato dal **trattamento di fine rapporto del personale**, che a fine anno 2020 si è incrementato da €. 587.446 a €. 655.730.

Le **passività fiscali** ammontano a €. 99.003, mentre a fine 2019 erano pari a €. 134.930. Il Confidi determina l'imposta irap utilizzando il cosiddetto metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali, anche in forza di quanto specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.5/E del 19 gennaio 2015 intitolata "Consulenza giuridica – IRAP – Determinazione della base imponibile ed aliquota applicabile ai CONFIDI (Art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)". L'aliquota applicata per l'esercizio in corso è pertanto pari al 3,9%.

Le variazioni intervenute nel **patrimonio netto** sono esposte nell'apposito prospetto. A fronte di una situazione alla data del 1 gennaio 2020 quantificata nella misura di €. 18.966.864, si rileva a fine 2020 un patrimonio netto pari a €. 19.750.193. Si ha quindi una variazione netta di €. 783.329. Tale variazione è la risultante di più forze di segno opposto: un incremento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo pari a €. 200.069 ed €. 20.189 dovuto alla ammissione di nuovi soci; un incremento di €. 787.794 nella riserva da valutazione dovuto ad un più elevato valore di mercato delle attività finanziarie detenute; un incremento di €. 268.122 della riserva legale dovuta alla destinazione dell'utile 2019; il decremento di €. 224.723 derivante dalla perdita d'esercizio 2020.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

Il conto economico evidenzia un decremento nel **marginale di intermediazione**, che passa da € 3.077.729 a € 2.401.357 registrando una riduzione di € 676.372

Il risultato netto della gestione finanziaria è passato da € 3.358.078 a € 2.420.338 dell'anno trascorso, segnando una riduzione di € 937.740.

I costi operativi sono stati pari a complessivi € 2.599.289 contro un importo, nell'anno precedente, di € 3.042.286. La differenza è dovuta ad una sensibile riduzione delle spese amministrative, nonché al conseguimento di maggiori proventi straordinari collocati alla voce altri proventi ed oneri di gestione.

Per effetto dei dati sopraesposti il **risultato prima delle imposte** è negativo ed è pari a € 178.951. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono stimate in misura pari a € 45.772.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata positivamente dal risultato positivo d'esercizio, dagli accantonamenti ai fondi di ammortamento e dall'ingresso di nuovi soci, ma al contempo è influenzata negativamente da fattori quali i nuovi investimenti in attività finanziarie. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere.

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione altamente incerta per via dell'impatto ancora fortemente incerto della campagna vaccinale anticovid attualmente in corso.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario – possiede peculiarità che lo contraddistinguono dagli schemi generali previsti dal codice civile sopra menzionato.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere, prima in Lombardia, l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB e, in data 18 gennaio 2017, l'iscrizione nell'albo ex art. 106 del T.U.B. con decorrenza 20.12.2016. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo nel calcolo del rischio di

credito. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, può ottenere un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia

Analisi Settoriale per determinazione Extra Fondo COVID 19

Le misure di tutela pubbliche (tra cui le moratorie e le misure di sostegno alla liquidità) hanno comportato un rallentamento del tasso di decadimento atteso per l'anno in corso ed una contestuale riduzione del nuovo flusso di crediti deteriorati per il 2020, mitigando pertanto gli effetti della pandemia COVID-19 sul deterioramento dei crediti riducendone l'impatto nel 2020. Allo stesso tempo si prevede un effetto differito per cui, una volta terminato il periodo di applicazione delle misure governative precedentemente citate, è ragionevole assumere che si osserverà un aumento dei tassi di default e che, pertanto, il passaggio verso classi di deterioramento a maggiore gravità sia posticipato al 2021. Alla luce di quanto sopra, al fine di stimare gli effetti peggiorativi delle posizioni oggetto di moratoria che non abbiano ancora manifestato criteri oggettivi di improbabile adempimento o per i quali non sono ancora disponibili notizie da parte degli intermediari, Artfidi, in considerazione della straordinarietà della situazione conseguente alla pandemia in corso, ha costituito un fondo rischi per accogliere i probabili impatti negativi, stimati sulla base dei criteri valutativi di seguito illustrati, delle perdite potenziali relative alle posizioni oggetto di moratoria al 31/12/2020. In merito, le guideline EBA prevedono che “per tutta la durata della moratoria, gli Enti dovrebbero valutare l'improbabile adempimento dei debitori soggetti alla moratoria in conformità delle politiche e delle prassi solitamente applicate a tali valutazioni. Laddove vengano effettuate valutazioni manuali dei singoli debitori, gli Enti dovrebbero conferire priorità alla valutazione dei debitori per i quali è più probabile che gli effetti della pandemia di COVID-19 si trasformino in insolvenza o difficoltà finanziarie a più lungo termine”. Alla luce di ciò al fine di intercettare preventivamente le esposizioni oggetto di moratoria potenzialmente a maggior rischio di inadempienza futura è stata svolta un'analisi di rischio settoriale. Per quantificare i sopracitati volumi di esposizione oggetto di moratoria potenzialmente a maggiore rischio default è stato associato ai singoli codici Ateco l'outlook di settore e a ciascuno macrosettore è stata associata la relativa probabilità di insolvenza post COVID sulla base del documento pubblico di Banca d'Italia “Gli effetti della pandemia sul fabbisogno di liquidità, sul bilancio e sulla rischiosità delle imprese” – tav.7 - Note Covid-19 Banca d'Italia. Il perimetro delle esposizioni oggetto di moratoria per le quali è stato calcolato l'extra Fondo è stato definito ipotizzando il passaggio a default nello stato di inadempienza probabile (UTP) per i settori con outlook settoriale in “grave peggioramento”, mentre il relativo livello di esposizione potenzialmente a rischio default è stato stimato applicando al livello di esposizione in essere la probabilità di insolvenza post COVID-19 fonte Banca d'Italia del relativo macrosettore di appartenenza. L'importo dell'Extra Fondo per le posizioni oggetto di moratoria è stato pertanto determinato applicando al livello di esposizione potenzialmente a rischio default dei settori con outlook in “grave peggioramento” il livello di coverage previsto per le inadempienze probabili. La metodologia applicata risponde pertanto all'obiettivo di cogliere tempestivamente gli effetti negativi sulla capacità di rimborso del debito allo scadere delle moratorie per le posizioni appartenenti ai settori più colpiti dalla pandemia COVID-19 e con outlook prospettico in grave peggioramento. Ulteriori approfondimenti relativi alla variazione delle stime delle previsioni di perdita vengono rimandate al capitolo inerente il rischio di credito della nota integrativa.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento al principio contabile IAS 10 informiamo che, successivamente al 31 dicembre 2020 e fino al giorno 8 marzo 2021, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. Relativamente alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, generata dall'epidemia di coronavirus e dalle misure adottate dal Governo per il suo contenimento, il nostro confidi ha proseguito con il mantenimento di una serie di azioni e iniziative per assicurare la continuità e la qualità del servizio riguardante l'accesso al credito delle piccole imprese. Artfidi Lombardia in relazione alle attuali informazioni ritiene che le circostanze con ricadute, seppur gravi sull'economia complessiva, non rappresentino un elemento impattante in riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020 che, peraltro, già incorpora sia le analisi svolte sulle principali poste valutative che i periodici stress test che vengono svolti al fine di valutare gli impatti di scenari particolari che si possono verificare.

Sintesi delle principali risoluzioni e Conclusioni

Lo scorso anno l'Assemblea dei Soci del Confidi ha rinnovato gli Organi Sociali e il Consiglio di Amministrazione e nella sua prima seduta, ha eletto alla carica di presidente Enrico Giorgio Martinzoli, vicepresidente vicario Maria Pia Consonni e vicepresidente Angelo Valota.

Dopo la nomina, il Presidente ha presentato al Cda una Relazione Previsionale Programmatica i cui punti salienti possono essere così riassunti:

a) messa in atto, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto Sociale, della vigilanza sulla conformità degli interessi del Confidi, di un'attenta e approfondita Analisi delle Funzioni Procedurali, Contabili e Organizzative della società, di cui il Presidente ha provveduto a dare riscontro al Collegio Sindacale, attività al momento ancora in corso;

b) definizione di uno Scenario Evolutivo Atteso del settore in cui Artfidi opera con una visione di medio e lungo periodo che traguardi il 2021 e il 2027. Ovvero una analisi dell'attuale situazione e l'elaborazione di una proiezione su possibili scenari e impatti sul portafoglio, business su cui focalizzare l'attenzione perché ad alta crescita, business da mantenere e business da rivedere. Ovviamente a tali valutazioni andranno associati a rispettivi indici di redditività;

c) definizione del Contesto Competitivo relativamente alle aree del Nord Italia attraverso l'identificazione delle performance e il confronto dei costi e delle condizioni praticate dalla concorrenza dei Confidi 106 individuando, alla luce di nuovi scenari e delle buone potenzialità di crescita di Artfidi, le strategie necessarie da attuare, al fine di cogliere le possibili opportunità di accorpamento delineando l'Arena Concorrenziale e i principali punti di attenzione delle aree di ipotizzabile interesse;

d) sviluppo di un programma triennale con specifico focus sul binomio Eccellenza e Innovazione con particolare riguardo all'implementazione di software dedicati. Vedasi un puntuale monitoraggio sullo storico relativamente allo scostamento delle sofferenze per area e attività come elemento di supporto al Comitato Fidi nonché al Cda. Garanzie assunte, Capitale Netto, settore e anni di attività, ebitda. Maggiori sono le informazioni assunte, maggiori sono le possibilità che il programma evidenzii in fase di istruttoria le potenziali criticità;

e) predisposizione di incontri tra Amministratori e singole unità operative del Confidi attuando una specifica analisi delle varie fasi dell'attività e delle relative Norme e procedure, al fine di implementare nel dettaglio la conoscenza dei Consiglieri;

f) approfondimento delle cause dello Scostamento delle Sofferenze tra le varie unità locali Apportando Adeguati Correttivi sia nella valutazione che nell'analisi delle richieste di fido ex post con particolare attenzione alla qualità nonché alla stima delle garanzie e della conseguente gestione del rischio in linea con quanto richiesto da Bankitalia;

g) approntamento dopo un'attenta valutazione della fattibilità finanziaria e il grado di rischio, di un Piano di Intervento di Erogazione Diretta Finanziamenti a breve e Garanzie a Privati con eventuale cessione del 5to, attraverso l'utilizzo di risorse proprie, destinato agli Associati e ai loro Dipendenti;

h) predisposizione di un programma di Incontri con i Vertici dei Maggiori Operatori del Credito al fine di definire congiuntamente un nuovo progetto di sviluppo e incremento dell'operatività,

i) delega ad un Consigliere quale collegamento con il Cda circa i temi del Personale e dello Sviluppo Commerciale;

l) attuazione di un attento ed efficiente Monitoraggio dei Costi;

m) disamina della situazione degli immobili della Sede e delle Unità Locali al fine di valutarne l'adeguamento, l'opportunità di eventuali alienazioni, verificando la convenienza di insediamento in aree più idonee a nuove occasioni di sviluppo;

n) definizione di un programma di recupero delle ore di Ferie e Festività non godute accumulate negli anni, quale opportunità di Stress test sulla Strutturazione dell'Organigramma;

o) provvedere anche in considerazione a quanto richiesto dal Risk Manager all'incremento del personale, rafforzando l'organico di Adeguate Professionalità interne con specifiche competenze anche al fine di evitare laddove possibile un costante e ripetuto affidamento delle attività a Consulenti Esterni. A tale proposito le Assunzioni di nuovo personale dovranno seguire un processo di selezione definito individuando prioritariamente persone Laureate in Materie Economiche e Giuridiche e/o in alternativa di provata esperienza pregressa in analoghe posizioni;

p) definizione e inquadramento delle responsabilità attraverso apposite Deleghe al Direttore.

Inoltre sulla scorta degli approfondimenti effettuati e al fine di rendere più comprensibili i dati dell'attività sono state create e implementate a beneficio dei Consiglieri, apposite Tabelle e Cartelle descrittive dedicate, sui flussi, percentuali e aggiornamento dei dati.

Si è provveduto a visitare con al Consigliere Roberto Villa le Unità Locali incontrando i Presidenti delle Organizzazioni Territoriali, Responsabili e Dipendenti verificando e approfondendo le situazioni delle aree di competenza collegate allo sviluppo nonché le condizioni dei locali. Infine comunico che dal 01 Aprile dell'anno in corso, dopo la contemporanea direzione degli ultimi anni di Associazione Artigiani e Assoartigiani di Brescia, il Direttore si occuperà a tempo pieno della direzione di Artfidi.

Con rinnovato impegno dunque, il nuovo Consiglio, ha confermato la centralità del nostro confidi quale strumento essenziale per fornire credito alle piccole e medie imprese. Artfidi dovrà continuare ad essere il veicolo attraverso il quale superare questa difficilissima e lunga crisi economica e sanitaria supportando sia esigenze di innovazione strutturale che necessità di consolidamento e liquidità aziendale. Uno dei presupposti per continuare a svolgere proficuamente questa funzione è quello di favorire l'accesso al Fondo Centrale di garanzia, nonché, un nuovo modello Normativo per il settore. I Confidi svolgono un ruolo fondamentale nel migliorare e facilitare l'accesso al credito fornendo il necessario supporto per superare le asimmetrie informative esistente fra il mondo bancario e quello delle micro e piccole imprese. Problematiche non risolvibili con il solo l'utilizzo di database che alimentano i modelli di rating/scoring di cui le banche in prevalenza si avvalgono. E' quindi innegabile che la capacità di screening, di una piccola impresa, da parte di un Confidi è oggi considerevolmente più affidabile.

Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci supportano in questa nostra attività e in particolare: la Regione Lombardia con le linee di intervento in controgaranzia, la Camera di Commercio di Brescia, l'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi e A.c.a.i. di Milano e Seveso per l'appoggio attraverso il quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle

nostre imprese. Ringrazio a nome del Cda il Collegio Sindacale, le società di consulenza esterna per il lavoro svolto e ai quali mi permetto di richiedere una sempre maggiore, incisiva e tempestiva attività di controllo.

Un particolare ringraziamento ai colleghi Amministratori e componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per il lavoro e il tempo dedicato all'attività del Confidi consentendo agli Associati di avere risposte in tempi certi. Infine, un ringraziamento al Direttore Generale, ai Responsabili delle unità locali e a tutti i collaboratori del nostro Confidi che ringrazio per la sensibilità e serietà nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra disponibilità bancarie e necessità aziendali. Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi solido con una struttura adeguatamente finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale. Le partnership attivate con gli Istituti di Credito, la credibilità e correttezza operativa che ci riconoscono i nostri interlocutori, le professionalità e la flessibilità del nostro staff atta a soddisfare le diverse esigenze finanziarie delle imprese associate, anche se tanto è il lavoro che resta da fare, permettono al nostro Confidi ed ai suoi Soci di guardare al 2021 con rinnovata fiducia.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'esercizio in approvazione evidenzia una perdita pari a € 224.723 dovuta alla scelta di costituire un Fondo rischi per accogliere i probabili impatti negativi, oltre che alla ferma volontà di supportare concretamente le imprese attraverso la riduzione del costo della garanzia attuato nel 2020.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
STATO PATRIMONIALE

| | ATTIVO | bilancio IAS IFRS 31/12/2020 | bilancio IAS IFRS 31/12/2019 |
|-----|---|---|---|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 6.637 | 4.634 |
| 20 | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | | |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 2.934.629 | 2.962.680 |
| 30 | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 21.841.188 | 23.212.429 |
| 40 | Attività finanziarie al costo ammortizzato: | | |
| | a) crediti verso banche | 7.490.477 | 5.407.957 |
| | c) crediti verso la clientela | 203.454 | 36.473 |
| 80 | Attività materiali | 1.206.966 | 1.258.743 |
| 90 | Attività immateriali | 4.291 | 10.184 |
| 100 | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | 60.712 | 78.023 |
| 120 | Altre attività | 320.592 | 324.291 |
| | | 34.068.946 | 33.295.414 |
| | PASSIVO | | |
| 10 | Passività finanziarie al costo ammortizzato | | |
| | a) debiti | 23.253 | 23.253 |
| 60 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | 99.003 | 134.930 |
| 80 | Altre passività | 4.599.520 | 4.451.771 |
| 90 | Treatmento di fine rapporto del personale | 655.730 | 587.446 |
| 100 | Fondi per rischi ed oneri: | | |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 8.941.247 | 9.131.150 |
| 110 | Capitale | 12.946.203 | 12.746.134 |
| 140 | Sovrapprezzo di emissione | 705.108 | 684.919 |
| 150 | Riserve | 3.260.529 | 2.992.407 |
| 160 | Riserve da valutazione | 3.063.076 | 2.275.282 |
| 170 | Utile (perdita) dell'esercizio | -224.723 | 268.122 |
| | | 34.068.946 | 33.295.414 |

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
CONTO ECONOMICO

| | Voci | 31 dicembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 526.890 | 530.256 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -8.885 | -9.016 |
| 30 | MARGINE DI INTERESSE | 518.005 | 521.240 |
| 40 | Commissioni attive | 1.921.504 | 2.700.376 |
| 50 | Commissioni passive | -54.690 | -56.991 |
| 60 | COMMISSIONI NETTE | 1.866.814 | 2.643.385 |
| 100 | Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 44.588 | 45.416 |
| 110 | Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | | |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value. | -28.050 | -132.312 |
| 120 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 2.401.357 | 3.077.729 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | | |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.240 | 250.858 |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 17.741 | 29.492 |
| 150 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 2.420.338 | 3.358.079 |
| 160 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | -1.631.314 | -1.722.047 |
| | b) altre spese amministrative | -905.377 | -1.021.708 |
| 170 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | -937.386 | -774.331 |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -79.387 | -80.121 |
| 190 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -5.893 | -8.305 |
| 200 | Altri proventi ed oneri di gestione | 960.068 | 564.226 |
| 210 | COSTI OPERATIVI | -2.599.289 | -3.042.286 |
| 260 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | -178.951 | 315.792 |
| 270 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -45.772 | -47.670 |
| 280 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | -224.723 | 268.122 |
| 300 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | -224.723 | 268.122 |

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | Esistenze al 31.12.2019 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 1.01.2020 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Reddittività complessiva esercizio 31.12.2020 | Patrimonio netto al 31.12.2020 | |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|---|--------------------------------|------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzioni straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | 12.746.134 | | 12.746.134 | | | | 200.069 | | | | | | | 12.946.203 |
| Sovrapprezzo emissioni | 684.919 | | 684.919 | | | | 20.189 | | | | | | | 705.108 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) utili | 2.992.407 | | 2.992.407 | 268.122 | | | | | | | | | | 3.260.529 |
| Riserve da valutazione | 2.275.282 | | 2.275.282 | | | | | | | | | | 787.794 | 3.063.076 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 268.122 | | 268.122 | -268.122 | | | | | | | | | -224.723 | -224.723 |
| Patrimonio netto | 18.966.864 | - | 18.966.864 | - | - | - | 220.258 | - | - | - | - | - | 563.071 | 19.750.193 |

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 - RENDICONTO FINANZIARIO

| A. ATTIVITA OPERATIVA | Importo 31.12.2020 | Importo 31.12.2019 |
|---|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. Gestione | (+/-) | (+/-) |
| risultato d'esercizio | -224.723 | 268.122 |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) con impatto a conto economico | | |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) | | |
| rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 85.280 | 88.426 |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 1.016.400 | |
| imposte e tasse e crediti di imposta non liquidati (+) | | |
| rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| altri agguistamenti (+/-) | -16.277 | 1.627 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | | |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| attività finanziarie valutate al fair value | | 1.208.182 |
| attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.399.292 | -881.109 |
| crediti verso banche | -2.082.520 | -192.032 |
| crediti verso enti finanziari | | |
| crediti verso la clientela | -166.981 | 69.370 |
| altre attività | -21.010 | -813 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | | |
| debiti verso banche | | |
| debiti verso enti finanziari | | |
| debiti verso la clientela | | |
| titoli in circolazione | | |
| passività finanziarie di negoziazione | | |
| passività finanziarie al fair value | | |
| altre passività | -180.106 | -867.244 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -190.645 | -305.471 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| vendite di partecipazioni | | |
| dividendi incassati su partecipazioni | | |
| vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| vendita di attività materiali | | |
| vendita di attività immateriali | | |
| vendite di rami di azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | | |
| acquisti di partecipazioni | | |
| acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| acquisti di attività materiali | 27.610 | 2.965 |
| acquisti di attività immateriali | | 12.432 |
| acquisti di rami di azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -27.610 | -15.397 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| emissioni/acquisti di azioni proprie | 220.258 | 319.042 |
| emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 220.258 | 319.042 |
| LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 2.003 | -1.826 |
| | | |
| RICONCILIAZIONE | | |
| | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 4.634 | 6.460 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 2.003 | -1.826 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 6.637 | 4.634 |

Prospetto redditività complessiva al 31 dicembre 2020

| | Voci | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|-----|--|-------------------|-------------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | -224.723 | 268.122 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20 | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 787.794 | |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 140 | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | 1.532.359 |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 180 | Redditività complessiva (Voce 10+170) | 563.071 | 1.800.481 |

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa. Si comunica che il bilancio, la nota integrativa e la relativa informativa al pubblico sono pubblicate sul sito internet www.artfidi.it nella sezione Bilanci ed informative al pubblico

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" a firma del governatore della Banca d'Italia e datato 30 novembre 2018.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

- Rendiconto finanziario;

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Dal punto di vista della continuità aziendale, il presupposto si ritiene rispettato alla data di chiusura dell'esercizio ed alla data dell'approvazione dello stesso.

Sezione 4 – Altri aspetti: principali rischi ed incertezze cui il confidi è esposto per effetto della pandemia covid 19

L'esplosione della pandemia covid 19 ha comportato una riduzione del quantitativo di garanzie richieste pur manifestando un incremento dell'importo delle stesse. Avendo usufruito delle linee normative dei diversi decreti governativi redatti in corso d'opera per i quali si è dovuti ricorrere ad una sostanziale riduzione dei costi commissionali si è manifestato in prima battuta una sensibile contrazione dei ricavi. A livello di stato patrimoniale l'utilizzo massivo delle controgaranzie statali ha determinato una diminuzione del rischio effettivo dell'azienda ed una buona tenuta patrimoniale ma non si è ancora manifestato per intero l'esito del probabile deterioramento dei crediti.

Le misure di tutela pubbliche (tra cui le moratorie e le misure di sostegno alla liquidità) hanno comportato un rallentamento del tasso di decadimento atteso per il 2020 ed una contestuale riduzione del nuovo flusso di crediti deteriorati per il 2020, mitigando pertanto gli effetti della pandemia COVID-19 sul deterioramento dei crediti e riducendone l'impatto.

Allo stesso tempo si prevede un effetto differito per cui, una volta terminato il periodo di applicazione delle misure governative precedentemente citate, è ragionevole ritenere che si osserverà un aumento dei tassi di default e che, pertanto, il passaggio verso classi di deterioramento a maggiore gravità sia posticipato al 2021.

Alla luce di quanto sopra, al fine di stimare gli effetti peggiorativi delle posizioni oggetto di moratoria che non abbiano ancora manifestato criteri oggettivi di improbabile adempimento o per i quali non sono ancora disponibili notizie da parte degli intermediari, Artfidi, in considerazione della straordinarietà della situazione conseguente alla pandemia in corso, ha costituito un fondo rischi per accogliere i probabili impatti negativi, stimati sulla base dei criteri valutativi di seguito illustrati, delle perdite potenziali relative alle posizioni oggetto di moratoria al 31/12/2020.

Al fine di *valutare l'adempimento improbabile dei debitori soggetti alla moratoria, Artfidi ha*

provveduto ad una valutazione manuale dei singoli debitori, dando priorità alla valutazione dei debitori per i quali è più probabile che gli effetti della pandemia di COVID-19 si trasformino in insolvenza o difficoltà finanziarie a più lungo termine”. Alla luce di ciò al fine di intercettare preventivamente le esposizioni oggetto di moratoria potenzialmente a maggior rischio di inadempienza futura è stata svolta un’analisi di rischio settoriale che ha portato alla costituzione di un fondo quantificato nella misura di € 292.000.

Per quantificare i sopracitati volumi di esposizione oggetto di moratoria potenzialmente a maggiore rischio di default è stato associato ai singoli codici ATECO dei soci destinatari di garanzie l’*outlook* di settore e a ciascun macrosettore è stata associata la relativa probabilità di insolvenza post COVID sulla base del documento pubblico di Banca d’Italia “*Gli effetti della pandemia sul fabbisogno di liquidità, sul bilancio e sulla rischiosità delle imprese*” – tav.7 - *Note Covid-19 Banca d’Italia*.

Il perimetro delle esposizioni oggetto di moratoria per le quali è stato calcolato l’extra fondo è stato definito ipotizzando il passaggio a default nello stato di inadempienza probabile (UTP) per i settori con *outlook* settoriale in “*grave peggioramento*”.

L’importo dell’Extra Fondo per le posizioni oggetto di moratoria è stato pertanto determinato applicando al livello di esposizione potenzialmente a rischio default dei settori con *outlook* in “*grave peggioramento*” il livello di coverage previsto per gli UTP.

La metodologia applicata risponde pertanto all’obiettivo di cogliere tempestivamente gli effetti negativi sulla capacità di rimborso del debito allo scadere delle moratorie per le posizioni appartenenti ai settori più colpiti dalla pandemia COVID-19 e con outlook prospettico in grave peggioramento. Ulteriori approfondimenti relativi alla variazione delle stime delle previsioni di perdita vengono rimandate al capitolo inerente il rischio di credito.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell’attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l’operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2019, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2020. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2020 è pari ad € 19.750.193 al netto del risultato negativo d'esercizio di € 224.723. Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'entità deve rilevare nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività finanziaria quando, e solo quando, l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Artfidi detiene attività finanziarie che in base all'IFRS debbono essere valutate al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (*fair value*); rilevati alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

2. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteri di classificazione

La voce 40 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 del Conto economico.

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 "rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla contabilità generale.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In

accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 "rettifiche di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

5. Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

6. Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

7. Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.2020

8. Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 90 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 lettera a) del conto economico e ammontano ad Euro 1.631.314,00. Di tale importo Euro 79.014,00 sono da attribuire all'accantonamento annuo per il TFR

9. Altre passività

Nella voce residuale “altre passività” sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, debiti per contributi ministeriali già ricevuti ma non ancora utilizzati.

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- poste rappresentative di debiti certi;
- passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell'anno;
- passività congettrate non oggettivamente determinabili al 31.12.2020 dovute alla creazione di un extra fondo volto a cautelarsi dal rischio di probabili insolvenze che si dovessero manifestare non appena verranno meno gli interventi di sostegno all'economia assunti dai governi nella fase emergenziale.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all'insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un'unica soluzione al momento del rilascio della garanzia ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell'esercizio per la parte di competenza dell'esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2020 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già "incagliati" secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l'escussione della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda come a decorrere dall'anno 2012 Artfidi abbia deciso di imputare a ricavi dell'esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

Nel corso dell'anno 2020 la porzione di commissioni imputata a ricavo dell'esercizio e finalizzata a coprire i costi di struttura non direttamente correlati all'erogazione di garanzie è stata pari al 42,95% dell'entità delle commissioni percepite.

Questa attribuzione ai futuri esercizi ha natura di risconto passivo e trova collocazione nelle altre passività.

10. Fondi per rischi ed oneri

Nella presente voce sono stati iscritti i fondi costituiti per far fronte al rischio di possibile escussione delle garanzie da noi rilasciate al sistema bancario. La voce comprende:

- a) un fondo rischi relativo a posizioni già incagliate sebbene non definibili sofferenze;
- b) un fondo rischi prudenziale relativo a posizioni tuttora in bonis.

11. Debiti

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci.

12. Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni

di terzi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di Valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 130 “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2020 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Artfidi valuta al fair value esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I titoli di stato e le obbligazioni quotate valutate al fair value sono stati valorizzati utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IFRS 9(livello1). Gli altri titoli di capitale (obbligazioni non quotate, fondi comuni di investimento e gestioni, polizze e strumenti vari di liquidità) per il quale il fair value risulta stimato dall'emittente sono inclusi nel livello 2.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

A.4.5 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente; ripartizione per livelli

| Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 2020 | | | 2019 | | |
|---|-------------------|-----------|-----------|-------------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | | | | | | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione; | | | | | | |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ; | | | | | | |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 2.934.629 | | | 2.962.680 | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 21.841.188 | | | 23.212.429 | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| 4. Attività materiali | | | | | | |
| 5. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 24.775.817 | | | 26.175.109 | | |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale | 0 | | | 0 | | |

Si precisa che la gerarchia del *fair value* nei principi contabili internazionali porta ad attribuire il Livello 1 ai titoli quotati su un mercato attivo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (*voce 10 del conto dell'attivo*)

| | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|----------------|------------|------------|
| Cassa contanti | 6.637 | 4.634 |

Il saldo include il valore della cassa contante sede e delle diverse filiali al 31.12.20.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/valori | Totale 31.12.2020 | | | Totale 31.12.2019 | | |
|------------------------------|-------------------|----------|----------|-------------------|----------|----------|
| | Livello1 | Livello2 | Livello3 | Livello1 | Livello2 | Livello3 |
| 1 Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 - titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Quote di OICR | 2.934.629 | | | 2.962.680 | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | 2.934.629 | | | 2.962.680 | | |

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/valori | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Titoli di capitale | | |
| di cui: banche | | |
| di cui: altre società finanziarie | | |
| di cui: società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 3. Quote di OICR | 2.934.629 | 2.962.680 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| e) Famiglie | | |
| Totale | 2.934.629 | 2.962.680 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle redditività complessiva – voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/valori | Totale 31.12.2020 | | | Totale 31.12.2019 | | |
|------------------------------|-------------------|----------------|----------|-------------------|----------------|----------|
| | Livello1 | Livello2 | Livello3 | Livello1 | Livello2 | Livello3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1. - titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 - altri titoli di debito | 21.540.510 | 300.678 | | 22.772.271 | 440.157 | |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | 21.540.510 | 300.678 | | 22.772.271 | 440.157 | |

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale al 31.12.2020 | Totale al 31.12.2019 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 21.540.510 | 22.772.271 |
| b) Banche | 300.678 | 440.157 |
| c) Altre società finanziarie | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 3. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| e) Famiglie | | |
| Totale | 21.841.188 | 23.212.429 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi |
|--|--------------|--------------------------------------|----------------|----------------------------------|--------------|----------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | |
| | | di cui: con basso rischio di credito | | | | | |
| Titoli di debito | 21.841.188 | 21.841.188 | | | | | |
| Finanziamenti | | | | | | | |
| Totale 2020 | 21.841.188 | 21.841.188 | | | | | |
| Totale 2019 | 23.212.429 | 23.212.429 | | | | | |
| Di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | | |

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Composizione | Totale 31.12.2020 | | | | | | Totale 31.12.2019 | | | | | |
|---------------------------------|------------------------|--------------|---------------------------------------|------------------|----|----|------------------------|--------------|---------------------------------------|------------------|----|----|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 7.490.477 | | | 7.490.477 | | | 5.407.957 | | | 5.407.957 | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 attività di factoring | | | | | | | | | | | | |
| - crediti verso cedenti | | | | | | | | | | | | |
| - crediti verso debitori ceduti | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 altri finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 4. Altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 7.490.477 | | | 7.490.477 | | | 5.407.957 | | | 5.407.957 | | |

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

| Composizione | Totale 31.12.2020 | | | | | | Totale 31.12.2019 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|---------------------------------------|------------|----|----------------|------------------------|--------------|---------------------------------------|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1 Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring: | | | | | | | | | | | | |
| - pro solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Fin. concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti: di cui: da escussione di garanzie e impegni | | | | | | | | | | | | |
| 2 Titoli di debito: | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3 Altre attività | 203.454 | | | | | 203.454 | 36.473 | | | | | 36.473 |
| Totale | 203.454 | | | | | 203.454 | 36.473 | | | | | 36.473 |

Esistono crediti per escussione per Euro 14.436.875 interamente svalutati

4.4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2020 | | | Totale 31.12.2019 | | |
|--------------------------------|------------------------|--------------|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui attività impaired o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui attività impaired o originate |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) società non finanziarie | | | | | | |
| 2. Finanziamenti verso: | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) Altre società finanziarie | | | | | | |
| c) Famiglie | | | | | | |
| 3. Altre attività | 203.454 | | | 36.473 | | |
| Totale | 203.454 | | | 36.473 | | |

4.5 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write off parziali complessivi |
|---|--------------|--|----------------|--------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | Di cui strumenti finanziari con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| Finanziamenti | | | | | | | | |
| Altre attività | 7.693.931 | | | | | | | |
| Totale 2020 | 7.693.931 | | | | | | | |
| Totale 2019 | 5.444.430 | | | | | | | |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | | | |

Sezione 8 – Attività materiali (voce 80)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 241.587 | 253.177 |
| c) mobili | 4.717 | 7.251 |
| d) impianti elettronici | 1.020 | 5.251 |
| e) altri | 28.691 | 8.280 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altri | | |
| Totale | 276.015 | 273.958 |

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

| Attività/Valori | Totale 31.12.2020 | | | | Totale 31.12.2019 | | | |
|--|--------------------|----|----|----------------|--------------------|----|----|----------------|
| | Valore di bilancio | L1 | L2 | L3 | Valore di bilancio | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | | | | | | | | |
| a) terreni | | | | | | | | |
| b) fabbricati | 930.956 | | | 930.956 | 984.785 | | | 984.785 |
| c) mobili | | | | | | | | |
| d) strumentali | | | | | | | | |
| e) altri | | | | | | | | |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | | | | | |
| a) terreni | | | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | | | |
| c) mobili | | | | | | | | |
| d) strumentali | | | | | | | | |
| e) altri | | | | | | | | |
| Totale | 930.956 | | | 930.956 | 984.785 | | | 984.785 |

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altri | Totale |
|---|---------|------------------|--------------|----------------------|--------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 1.237.962 | 7.251 | 11.582 | 1.948 | 1.258.744 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 1.237.962 | 7.251 | 11.582 | 1.948 | 1.258.744 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B1. Acquisti | | | | 26.668 | 942 | 27.610 |
| B2. Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B3. Riprese di valore | | | | | | |
| B4. Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B5. Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C1. Vendite | | | | | | |
| C2. Ammortamenti | | 65.420 | 2.534 | 9.712 | 1.722 | 79.387 |
| C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C4. Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C5. Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C6. Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) Attività materiali detenute a scopo di investimento; | | | | | | |
| b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C7. Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | 1.172.542 | 4.717 | 28.538 | 1.168 | 1.206.966 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | 1.172.542 | 4.717 | 28.538 | 1.168 | 1.206.966 |
| E. Valutazione al costo | | 1.172.542 | 4.717 | 28.538 | 1.168 | 1.206.966 |

Sezione 9 – Attività immateriali (voce 90 del conto dell'attivo)

9.1 Attività immateriali: composizione

| Voci/Valutazione | Totale 31.12.2020 | | Totale 31.12.2019 | | | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | | | | | | |
| 2. Altre attività immateriali | | | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | | | |
| -generate internamente | | | | | | |
| -altre | 4.291 | | | 10.184 | | |
| 2.2 diritto d'uso acquisiti con il leasing | | | | | | |
| Totale 2 | 4.291 | | | 10.184 | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | | | |
| Totale 3 | | | | | | |
| Totale (1+2+3) | 4.291 | | | 10.184 | | |

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Totale |
|--|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 10.184 |
| B. Aumenti | |
| B1. Acquisti | |
| B2. Riprese di valore | |
| B3. Variazioni positive di <i>fair value</i> : | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| B4. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | |
| C1. Vendite | |
| C2. Ammortamenti | 5.893 |
| C3. Rettifiche di valore: | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C5. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 4.291 |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali (voce 100 del conto dell'attivo e voce 60 del conto del passivo)

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate” Voce 100 dell’Attivo e “passività fiscali: correnti e differite” Voce 60 del Passivo

| Attività fiscali correnti | 31.12.2020 |
|----------------------------------|-------------------|
| Erario c/ritenute d’acconto | 234 |
| Acconto irap | 26.719 |
| Ires a credito | 26.975 |
| Ires a rimborso | 434 |
| Altre ritenute | 6.349 |
| Totale | 60.712 |

| Passività fiscali correnti | 31.12.2020 |
|--------------------------------------|-------------------|
| Erario c/rit. Acconto professionisti | 2.701 |
| Erario c/ritenute dipendenti | 41.176 |
| Erario c/imposte irap ires | 45.772 |
| Erario c/imposta sostitutiva tfr | 3.153 |
| Erario c/iva | 6.200 |
| Totale | 99.003 |

Sezione 12 – altre attività
(voce 120 del conto dell’attivo)

| Altre attività | 31.12.2020 |
|-------------------------|-------------------|
| Cauzioni attive | 3.706 |
| Quote in altre imprese | 259.847 |
| Acconti a fornitori | 5.386 |
| Ratei e risconti attivi | 51.651 |
| Totale | 320.592 |

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 259.847 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

| Denominazione entità | Forma giuridica | Sede legale | Quota detenuta in € | Patrimonio netto al 31/12/2019 |
|--|---------------------------|-------------|---------------------|--|
| Artimmobiliare | Srl | Brescia | 67.600 | 3.972.344 |
| Immobiliare Artigiana | Srl | Lodi | 30.987 | 709.557 |
| Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari | Spa | Brescia | 5.000 | Informazione non reperibile o di importo non rilevante |
| Confidi Systema | Società consortile a r.l. | Milano | 119.380 | 76.385.358 |
| Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo | Associazione | Milano | 33.687 | 278.800 |
| Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia | Associazione | Roma | 1.516 | Informazione non reperibile o di importo non rilevante |
| Siab | Consorzio | Ghedi | 156 | Informazione non reperibile o di importo non rilevante |
| Crema Ricerche | Consorzio | Crema | 103 | Informazione non reperibile o di importo non rilevante |
| Federfidi servizi | Società consortile | Milano | 1.418 | Informazione non reperibile o di importo non rilevante |
| Totale | | | 259.847 | |

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie al costo ammortizzato (Voce 10)

0.1 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | Totale 2020 | | | Totale 2019 | | |
|------------------------------|--------------|-----------------------|-----------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| | Verso banche | Verso enti finanziari | Verso clientela | Verso banche | Verso enti finanziari | Verso clientela |
| 1.Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1Pronti c/termine | | | | | | |
| 1.2Altri finanziamenti | | | | | | |
| 2 Altri debiti | | | 23.253 | | | 23.253 |
| Totale | | | 23.253 | | | 23.253 |
| <i>Fair Value- livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair Value- livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair Value- livello 3</i> | | | 23.253 | | | 23.253 |
| Totale Fair value | | | 23.253 | | | 23.253 |

Sezione 6 – Passività fiscali

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività (*voce 80 del conto del passivo*)

| Altre passività | 31.12.2020 |
|---|-------------------|
| Debiti v/personale | 155.792 |
| Debiti v/fornitori | 144.481 |
| Ratei passivi | 47.027 |
| Risconti passivi | 301.568 |
| Debiti verso INPS | 50.765 |
| Debiti verso Fial | 65.157 |
| Debiti verso Confidi Systema | 44.755 |
| Fondi ministeriali ex L. 108/1996 | 1.153.529 |
| Fondi contributo legge di stabilità | 2.313.139 |
| Debiti verso associazioni | 9.670 |
| Debiti verso banche | 277 |
| Debiti verso soci | 11.109 |
| Altri debiti | 10.250 |
| Fondo accantonamento straordinario emergenza covid 19 | 292.000 |
| Totale | 4.599.520 |

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la

quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 80 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura.

Nell'esercizio sono stati erogati fondi ad integrazione da parte del ministero dell'economia e delle finanze per complessivi Euro 320.144,94

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale (Voce 90)

| | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 587.446 | 709.361 |
| B. Aumenti | | |
| B1.Accantonamento dell'esercizio | 78.187 | 84.002 |
| B2.Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C1. Liquidazioni effettuate | 9.904 | 205.917 |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Esistenze finali | 655.730 | 587.446 |

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri (Voce 100)

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

| Voci/Valori | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 8.831.185 | 9.028.440 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | 110.062 | 102.710 |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 4.1 controversie legali e fiscali | | |
| 4.2 oneri per il personale | | |
| 4.3 altri | | |
| Totale | 8.941.247 | 9.131.150 |

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|--|--|---------------------|---------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 102.710 | | | 102.710 |
| B. Aumenti | | | | |
| B1. Accantonamento dell'esercizio | 7.352 | | | 7.352 |
| B2. Variazioni dovute al passare del tempo | | | | |
| B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4. Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Utilizzo nell'esercizio | | | | |
| C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3. Altre variazioni in diminuzione | | | | |
| D. Rimanenze finali | 110.062 | | | 110.062 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|------------------------------------|---|----------------|------------------|------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo Stadio | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | | | | |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 1.716.864 | 730.643 | 6.383.678 | 8.831.185 |
| Totale | 1.716.864 | 730.643 | 6.383.678 | 8.831.185 |

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID 19 (moratoria)

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|---|---|----------------|----------------|------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo Stadio | Totale |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione | 907.104 | 434.710 | 199.285 | 1.541.099 |
| 2. Nuovi finanziamenti | 262.152 | 77.968 | 39.456 | 379.576 |
| Totale | 1.169.256 | 512.678 | 238.741 | 1.920.675 |

Sezione 11 – Patrimonio (Voci 110,120, 130, 140, 150, 160, 170)

11.1 Capitale: composizione della voce 110

| Tipologie | Importo |
|---------------------|------------|
| 1.Capitale | |
| 1.1Azioni ordinarie | 12.946.203 |
| 1.2Altre azioni | |

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione della voce 140

| Tipologie | Importo |
|--------------------------------|---------|
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 705.108 |

11.5 Riserve: composizione della voce 150

| | Legale | Utili portati a nuovo | Altre | Totale |
|------------------------------|------------------|-----------------------|-------|------------------|
| A. Esistenze Iniziali | 2.922.407 | | | 2.922.407 |
| B. Aumenti | | | | |
| B.1 Attribuzioni di utili | 268.122 | | | 268.122 |
| B.2 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | |
| - Coperture perdite | | | | |
| - Distribuzione | | | | |
| - Trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | 3.260.529 | | | 3.260.529 |

11.5 Riserve da valutazione: composizione della voce 160

| | Attività finanziarie diverse | Attività materiali | Attività immateriali | Copertura dei flussi finanziari | Leggi speciali di rivalutazione | Altre | Totale |
|---------------------------------------|------------------------------|--------------------|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------|------------------|
| A. Esistenze Iniziali | 1.945.282 | | | | 330.000 | | 2.275.282 |
| B. Aumenti | | | | | | | |
| B.1 Variazioni positive di Fair value | | | | | | | |
| B.2 Altre variazioni | 787.794 | | | | | | 787.794 |
| C. Diminuzioni | | | | | | | |
| C.1 Variazioni negative di Fair value | | | | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | | | | |
| D.Rimanenze finali | 2.733.076 | | | | 330.000 | | 3.063.076 |

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale 2020 | Totale 2019 |
|---|--|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| 1. Impegni ad erogare fondi | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| b) Banche | | | | | |
| c) Altre società finanziarie | | | | | |
| d) Società non finanziarie | | | | | |
| e) Famiglie | | | | | |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 135.969.253 | 7.180.315 | 15.273.273 | 158.422.840 | 121.600.322 |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| b) Banche | | | | | |
| c) Altre società finanziarie | 200.763 | | | 200.763 | |
| d) Società non finanziarie | 99.436.105 | 5.504.115 | 11.548.473 | 116.488.693 | 82.793.120 |
| e) Famiglie | 36.332.385 | 1.676.200 | 3.724.799 | 41.733.384 | 38.807.202 |

1a. Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid 19

| | Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|--|--|------------------|----------------|--------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale |
| Garanzie finanziarie rilasciate su: | | | | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione | 56.088.815 | 3.708.046 | 804.531 | 60.601.392 |
| 2. Nuovi finanziamenti | 39.560.820 | 1.249.335 | 80.000 | 40.890.155 |
| Totale | 95.649.635 | 4.957.381 | 884.531 | 101.491.547 |

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore Nominale | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2020 | 2019 |
| 1. Altre garanzie rilasciate | 6.446.979 | 7.020.000 |
| Di cui: deteriorati | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie | | |
| d) Società non finanziarie | 4.038.979 | 4.356.000 |
| e) Famiglie | 2.408.000 | 2.664.000 |
| 2. Altri impegni | 23.326.254 | 13.180.414 |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie | | 50.000 |
| d) Società non finanziarie | 20.737.797 | 10.506.754 |
| e) Famiglie | 2.588.457 | 2.623.660 |

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi (*Voci 10 e 20*)

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

| Voci/forme tecniche | Titoli di Debito | Finanzia- menti | Altre operazioni | Totale 31/12/2020 | Totale 31.12.2019 |
|--|------------------|--------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico: | | | | | |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 526.051 | | | 526.051 | 529.431 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | |
| 3.1 crediti verso banche | 839 | | | 839 | 825 |
| 3.2 crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 3.3 crediti verso clientela | | | | | |
| 4. Derivati di copertura | | | | | |
| 5. Altre attività | | | | | |
| 6. Passività finanziarie | | | | | |
| Totale | 526.890 | | | 526.890 | 530.256 |
| Di cui interessi attivi su attività impaired | | | | | |
| Di cui interessi attivi su leasing | | | | | |

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

| Voci/forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|--|--------|--------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche | | | | | |
| 1.2. Debiti verso società finanziarie | | | | | |
| 1.3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 1.4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | |
| 4. Altre passività | | | 8.885 | 8.885 | 9.016 |
| 5. Derivati di copertura | | | | | |
| 6. Attività finanziarie | | | | | |
| Totale | | | 8.885 | 8.885 | 9.016 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | | | | | |

Sezione 2 – Commissioni (Voci 40 e50)

2.1 Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a) operazioni di leasing | | |
| b) operazioni di factoring | | |
| c) credito al consumo | | |
| d) garanzie rilasciate | 1.921.504 | 2.700.376 |
| e) servizi di: | | |
| -gestione fondi per conto terzi | | |
| -intermediazione in cambi | | |
| -distribuzione prodotti | | |
| -altri | | |
| f) servizi di incasso e pagamento | | |
| g) servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| h) altre commissioni | | |
| Totale | 1.921.504 | 2.700.376 |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1.garanzie ricevute | 54.690 | 56.991 |
| 2.distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3.servizi di incasso e pagamento | | |
| 4.altre commissioni | | |
| Totale | 54.690 | 56.991 |

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto (Voce 100)

6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | Totale 2020 | | | Totale 2019 | | |
|--|---------------|---------|-----------------|---------------|---------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1.1 Crediti verso banche | | | | | | |
| 1.2 Crediti verso società finanziarie | | | | | | |
| 1.3 Crediti verso la clientela | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | 44.588 | | 44.588 | 45.416 | | 45.416 |
| 2.2 Finanziamenti | | | | | | |
| Totale attività (A) | 44.588 | | 44.588 | 45.416 | | 45.416 |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso società finanziarie | | | | | | |
| 3. Debiti verso la clientela | | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | | |
| Totale passività (B) | | | | | | |

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 110)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| Voci/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdita da realizzo (D) | Risultato netto (A+B)-(C+D) |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | 269.373 | | 297.423 | -28.050 |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | | | | | |
| Totale | | 269.373 | | 297.423 | -28.050 |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (Voce 130)
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

| | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|-----------------------------|----------------|-------|------------------------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| | Primo e se- condo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write off | Altre | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | | |
| Crediti impaired acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri Crediti | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| 2. Crediti verso società finanziarie | | | | | | | |
| Crediti impaired acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri Crediti | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | | |
| Crediti impaired acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri Crediti | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | 954.615 | | | 955.856 | 1.240 | 250.857 |
| Totale | | 954.615 | | | 955.856 | 1.240 | 250.857 |

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione”

| | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2019 |
|---|------------------------------|--------------|----------|------------------------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write off | Altre | | | | |
| A. Titoli di debito | | | | 17.741 | | 17.741 | 29.492 |
| B. Finanziamenti | | | | | | | |
| - verso clientela | | | | | | | |
| - verso società finanziarie | | | | | | | |
| - verso banche | | | | | | | |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | | |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 17.741 | 0 | 17.741 | 29.492 |

Sezione 10 – Spese amministrative (Voce 160)

10.1 Spese per il personale: composizione

| Voci/Settori | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 1.022.048 | 1.060.116 |
| b) oneri sociali | 283.934 | 268.129 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 79.014 | 84.052 |
| f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | 94.718 | 147.564 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e sindaci | 151.600 | 162.185 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 1.631.314 | 1.722.046 |

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

L'organico si compone attualmente di n° 26 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 1 quadro, 24 impiegati. La forza lavoro è così ripartita dal punto di vista geografico: 12 addetti a Brescia; 6 a Milano; 3 a Bergamo, 1 a Varese, 2 a Crema, 2 a Lodi.

10.3 Composizione della voce 160.b "altre spese amministrative"

| Voce | Valore |
|---|----------------|
| Spese telefoniche | 16.127 |
| Spese postali | 4.881 |
| Spese legali | 1.159 |
| Valori bollati | 1.277 |
| Quote associative | 11.310 |
| Abbonamenti giornali e riviste | 229 |
| Spese di viaggio | 1.929 |
| Spese varie | 37.185 |
| Cancelleria e stampati | 2.120 |
| Spese di trasporto pratiche | 5.385 |
| Compensi a professionisti | 173.094 |
| Consulenze amministrative | 119.996 |
| Consulenze commerciali | 132.967 |
| Spese per visite mediche | 1.875 |
| Costi per recupero crediti | 33.377 |
| Costi per segnalazioni | 7.273 |
| Materiale di consumo | 12.955 |
| Energia elettrica | 6.278 |
| Spese condominiali | 15.454 |
| Vigilanza notturna | 723 |
| Pulizia locali | 12.257 |
| Manutenzione riparazione beni di proprietà | 3.032 |
| Canoni di assistenza | 96.809 |
| Manutenzione autovetture | 301 |
| Carburanti | 388 |
| Spese di pubblicità | 35.253 |
| Omaggi | 11.468 |
| Fitti passivi | 53.935 |
| Assicurazioni | 22.100 |
| Compensi Sindaci | 64.582 |
| Provvigioni ad agenti per mediazioni creditizie | 19.659 |
| Totale | 905.377 |

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (Voce 170)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Accantonamenti per potenziali incagli € 1.429.728

Riprese di valore fondo rischi incagli € 492.342

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid 19

| | Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale |
| Garanzie finanziarie rilasciate su: | | | | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione | -174.044 | 260.477 | 68.081 | 154.514 |
| 2. Nuovi finanziamenti | 262.152 | 77.968 | 39.456 | 379.576 |
| Totale | 88.108 | 338.445 | 107.537 | 534.090 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (*Voce 180*)

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione:

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|---------------|---|-------------------|-----------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Ad uso funzionale | | | | |
| - Di proprietà | 79.387 | | | 79.387 |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.2 Detenute a scopo di investimento | | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.3 Rimanenze | | | | |
| Totale | 79.387 | | | 79.387 |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (*Voce 190*)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|--------------|---|-------------------|-----------------|
| 1 Attività immateriali diverse dall'avviamento | | | | |
| 1.1 di proprietà | 5.893 | | | 5.893 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 2 Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3 Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 5.893 | | | 5.893 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (Voce 200)
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Oneri di gestione | 31.12.2020 |
|--------------------------|-------------------|
| Enasarco/Inail | 4.530 |
| Diritti cciaa | 1.995 |
| Imu/tasi | 11.512 |
| Tasse comunali rifiuti | 2.575 |
| Altre imposte | 394 |
| Tasse automobilistiche | 364 |
| Sanzioni | 730 |
| Sopravvenienze passive | 3.166 |
| Costi d.l. 269/03 | 41.281 |
| Abbuoni attivi | 77 |
| Totale | 66.624 |

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Proventi di gestione | 31.12.2020 |
|-----------------------------|-------------------|
| Diritti di segreteria | 443.466 |
| Prestazioni professionali | 61.350 |
| Sopravvenienze attive | 335.156 |
| Contributi c/esercizio | 174.423 |
| Proventi diversi | 10.714 |
| Abbuoni attivi | 1.584 |
| Totale | 1.026.692 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Voce 270)
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | Totale 31.12.2020 | Totale 31.12.2019 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Imposte correnti | 45.772 | 47.670 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | | |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio | 45.772 | 47.670 |

Le imposte correnti sono date dall'irap, determinata in base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n° 5 del 19.01.2015.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale 2020 | Totale 2019 |
|---|------------------|-----------------|-----------|--------------------|-----------------|-----------|-------------|------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| beni immobili | | | | | | | | |
| beni mobili | | | | | | | | |
| beni strumentali | | | | | | | | |
| beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| -su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Prestiti su pegno | | | | | | | | |
| 5. Garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| di natura commerciale | | | | | | | | |
| di natura finanziaria | | | | | | 1.921.504 | 1.921.504 | 2.700.376 |
| Totale | | | | | | 1.921.504 | 1.921.504 | 2.700.376 |

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella soprariportata tabella. Gli interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita o a interessi su conti bancari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

- A. *LEASING FINANZIARIO: operatività non posta in essere.*
- B. *FACTORING E CESSIONE DI CREDITI: operatività non posta in essere.*
- C. *CREDITO AL CONSUMO: operatività non posta in essere.*

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

| Operazioni | Importo 31.12.2020 | Importo 31.12.2019 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 124.064.136 | 79.657.825 |
| 2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 34.358.706 | 41.942.498 |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 6.446.979 | 7.020.000 |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Società finanziarie | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 7) Altri impegni irrevocabili | | |
| a) a rilasciare garanzie | 23.326.254 | 13.180.413 |
| b) altri | | |
| Totale | 188.196.075 | 141.800.736 |

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

| | Totale 2020 | | | Totale 2019 | | |
|--------------------------|--------------|----------------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1 Non deteriorate | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| a) di natura commerciale | | | | | | |
| b) di natura finanziaria | | | | | | |
| 2 Deteriorate | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| a) di natura commerciale | | | | | | |
| b) di natura finanziaria | 14.436.875 | 14.436.875 | 0 | 13.355.940 | 13.355.940 | 0 |
| Totale | 14.436.875 | 14.436.875 | 0 | 13.355.940 | 13.355.940 | 0 |

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

| | Garanzie rilasciate non deteriorate | | | | Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze | | | | Altre Garanzie deteriorate | | | |
|---|-------------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|---|-----------------------|------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
| | Controgarantite | | Altre | | Controgarantite | | Altre | | Controgarantite | | Altre | |
| | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | | | | | | | |
| - Altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | | | | | | | |
| - Altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| -Garanzie finanziarie a prima richiesta | 107.597.828 | 1.463.663 | 12.192.969 | 311.981 | 1.290.392 | 544.799 | 692.785 | 433.872 | 2.077.795 | 652.601 | 212.367 | 95.594 |
| -Altre garanzie finanziarie | 13.988.782 | 395.711 | 9.369.990 | 276.153 | 2.528.806 | 980.496 | 6.820.054 | 3.234.370 | 1.223.531 | 269.315 | 427.543 | 172.632 |
| -Garanzie di natura commerciale | | | 6.446.979 | 110.062 | | | | | | | | |
| Totale | 121.586.610 | 1.859.374 | 28.009.938 | 698.196 | 3.819.198 | 1.525.295 | 7.512.839 | 3.668.242 | 3.301.326 | 921.916 | 639.910 | 268.225 |

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

| Tipo garanzie ricevute | Valore lordo | Controgaranzie a fronte di | | |
|--|--------------|--|---|-------------------------------|
| | | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | Garanzie rilasciate pro-quota |
| Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da: | | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96) | 74.001.952 | | | 70.320.878 |
| -Altre garanzie pubbliche | | | | |
| -Intermediari Vigilati | 202.184 | | | 92.039 |
| -Altre garanzie ricevute | 36.761.879 | | | 72.744.760 |
| Altre garanzie finanziarie controgarantite da: | | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96) | 251.219 | | | 418.840 |
| -Altre garanzie pubbliche | | | | |
| -Intermediari Vigilati | 1.651.160 | | | 776.386 |
| -Altre garanzie ricevute | 15.838.740 | | | 15.537.138 |
| Garanzie di natura commerciale controgarantite da: | | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96) | | | | |
| -Altre garanzie pubbliche | | | | |
| -Intermediari Vigilati | | | | |
| -Altre garanzie ricevute | | | | |
| Totale | 128.707.134 | | | 159.890.041 |

Si precisa che:

Tipo garanzie ricevute – garanzie finanziarie a prima richiesta e altre garanzie finanziarie:

- Fondo di garanzia per le PMI: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata dal Fondo Centrale;
- Intermediari Vigilati: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Confidi Systema (ex Federfidi Lombarda);
- Altre garanzie ricevute: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente di garanzie personali dirette rilasciate dai soci/titolari o da terzi garanti sommate alle esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Finlombarda.

Controgaranzie – garanzie rilasciate pro-quota:

Gli importi sono esposti al valore iniziale;

- Fondo di Garanzia per le PMI: fa riferimento alle garanzie ricevute dal Fondo Centrale;
- Intermediari Vigilati: fa riferimento alle garanzie ricevute da Confidi Systema che risultano cappate;
- Altre garanzie ricevute: è inerente le garanzie personali dirette ricevute dai soci/titolari o da terzi garanti (L'importo esposto non considera le esposizioni coperte anche da garanti enti (Fondo

Centrale, Confidi Systema e Finlombarda) sommate alle esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Finlombarda.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle "altre garanzie ricevute" comprende anche in parte le esposizioni garantite dal Fondo Centrale, Confidi Systema e Finlombarda. Tale importo complessivo, al valore iniziale, è pari ad euro 146.957.947. Il relativo valore residuo è pari ad euro 85.878.383.

D.4a – Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a covid 19

Nella presente tabella è esposto l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartire per tipologia di controgarante, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13 c. 1 lett. d) ed e) del d.l. 23/2020 c.d. Decreto Liquidità

| Tipo garanzie | Valore lordo | Controgaranzie a fronte di | | |
|---|-------------------|--|---|-------------------------------|
| | | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | Garanzie rilasciate pro quota |
| Garanzie finanziarie rilasciate su: | | | | |
| Garanzie finanziarie rilasciate a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) | 16.017.790 | | | 15.824.918 |
| altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) | 36.000 | | | 32.400 |
| Totale | 16.053.790 | | | 15.857.318 |

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie in essere a fine esercizio | | Garanzie rilasciate nell'esercizio | |
|--|-------------------------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|
| | Su più debitori | Su più debitori | Su singoli debitori | Su più debitori |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | | | |
| -garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | |
| -altre garanzie finanziarie | | | | |
| -garanzie di natura commerciale | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | | | |
| -garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | |
| -altre garanzie finanziarie | | | | |
| -garanzie di natura commerciale | | | | |
| Garanzie rilasciate pro-quota | | | | |
| -garanzie finanziarie a prima richiesta | 3.858 | | 1.132 | |
| -altre garanzie finanziarie | 1.001 | | 27 | |
| -garanzie di natura commerciale | 268 | | 281 | |
| Totale | 5.127 | | 1.440 | |

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

| Tipo garanzie | Valore nominale | Importo delle controgaranzie | Fondi accantonati |
|--|-----------------|------------------------------|-------------------|
| Garanzie finanziarie a prima richiesta: | 226.075 | | 87.460 |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | 238.283 | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | 217.387 | |
| B. Altre | | | |
| Altre garanzie finanziarie: | 232.487 | | 44.608 |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | 1.267 | |
| - Altre garanzie ricevute | | 11.470 | |
| B. Altre | | | |
| Garanzie di natura commerciale: | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | |
| B. Altre | | | |
| Totale | 458.562 | 468.407 | 132.068 |

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

| Tipo garanzie | Valore nominale | Importo delle controgaranzie | Fondi accantonati |
|--|-----------------|------------------------------|-------------------|
| Garanzie finanziarie a prima richiesta: | 174.095 | | 217.130 |
| A. Controgarantite | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | 131.328 | 140.215 | |
| -Altre garanzie pubbliche | - | - | |
| -Intermediari vigilati | 1.968 | - | |
| -Altre garanzie ricevute | 24.340 | 277.726 | |
| B. Altre | 16.459 | | |
| Altre garanzie finanziarie: | 30.600 | | 83.967 |
| A. Controgarantite | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | - | - | |
| -Altre garanzie pubbliche | - | - | |
| -Intermediari vigilati | 3.876 | 6.491 | |
| -Altre garanzie ricevute | 8.986 | 40.668 | |
| B. Altre | 17.738 | | |
| Garanzie di natura commerciale: | - | - | |
| A. Controgarantite | | | |
| -Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | - | - | |
| -Altre garanzie pubbliche | - | - | |
| -Intermediari vigilati | - | - | |
| -Altre garanzie ricevute | - | - | |
| B. Altre | - | | |
| Totale | 204.696 | 465.100 | 301.097 |

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

| | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|--|----------------|--------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------|
| | Controgarantite | altre | Controgarantite | altre | Controgarantite | altre |
| (A) valore lordo iniziale | 1.405.377 | 767.941 | 2.803.511 | 7.398.274 | | 84.000 |
| (B) Variazioni in aumento: | | | | | | |
| b1) trasf. da garanzie non deteriorate | | | | 15.000 | | |
| b2) trasf. da altre garanzie deteriorate | 1.184.236 | 114.746 | 191.554 | 314.387 | | |
| b3) altre variazioni in aumento | 23.627 | 6.136 | 6.535 | 37.234 | | |
| (C) Variazioni in diminuzione | | | | | | |
| c1) uscite verso garanzie non deteriorate | | | | 15.000 | | |
| c2) uscite verso altre garanzie deteriorate | | | | | | |
| c 3) escussioni | 1.122.626 | 129.986 | 259.985 | 320.530 | | |
| c 4) altre variazioni in diminuzione | 200.221 | 66.053 | 212.810 | 609.311 | | 84.000 |
| (D) Valore lordo finale | 1.290.392 | 692.785 | 2.528.806 | 6.820.054 | | - |

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

| Ammontare delle variazioni | garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|--|----------------|--------------------------------------|------------------|--------------------------------|----------|
| | controgarantite | altre | controgarantite | altre | controgarantite | altre |
| (A) valore lordo iniziale | 2.207.648 | 263.276 | 1.435.310 | 1.539.844 | - | - |
| (B) Variazioni in aumento: | | | | | | |
| b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate | 4.758.661 | 317.899 | 2.165.042 | 1.023.374 | - | 87.000 |
| b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza | | - | | | - | - |
| b3) altre variazioni in aumento | 45.159 | 6.463 | 12.386 | 8.115 | - | - |
| (C) Variazioni in diminuzione | | | | | | |
| c1) uscite verso garanzie non deteriorate | 3.138.805 | 206.791 | 1.783.447 | 1.293.661 | - | 68.000 |
| c2) uscite verso garanzie in sofferenza | 1.184.236 | 114.746 | 191.554 | 314.387 | - | - |
| c3) escussioni | - | - | - | - | - | - |
| c4) altre variazioni in diminuzione | 610.632 | 53.733 | 414.206 | 535.742 | - | 19.000 |
| (D) Valore lordo finale | 2.077.795 | 212.367 | 1.223.531 | 427.543 | - | - |

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

| Ammontare delle variazioni | garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|--|-------------------|--------------------------------------|-------------------|--------------------------------|------------------|
| | controgarantite | altre | controgarantite | altre | controgarantite | altre |
| (A) valore lordo iniziale | 67.787.656 | 7.225.927 | 16.352.787 | 12.412.771 | - | 6.936.000 |
| (B) Variazioni in aumento: | | - | | | | |
| (b1) Garanzie rilasciate | 66.662.266 | 9.141.363 | 2.178.460 | 215.444 | | 7.156.646 |
| (b2) altre variazioni in aumento | 5.800.545 | 919.625 | 2.102.088 | 1.550.785 | | 101.000 |
| (C) Variazioni in diminuzione | | | | | | |
| (c1) garanzie non escusse | 19.138.955 | 1.496.108 | 2.913.968 | 2.801.341 | | 7.637.000 |
| (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate | 4.758.661 | 317.899 | 2.165.042 | 1.038.374 | | 87.000 |
| (c 3) altre variazioni in diminuzione | 8.755.024 | 3.279.939 | 1.565.543 | 969.294 | | 22.667 |
| (D) Valore lordo finale | 107.597.828 | 12.192.969 | 13.988.782 | 9.369.990 | - | 6.446.979 |

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

| Causali/Categorie | Importo |
|---|-------------------|
| A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali | 22.487.090 |
| B. Variazioni in aumento | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | |
| B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti | 3.972.430 |
| B.3 perdite da cessione | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 1.358.316 |
| C. Variazioni in diminuzione | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 1.905.893 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 433.498 |
| C.3 utile da cessione | |
| C.4 write off | 265.699 |
| C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 1.834.624 |
| D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali | 23.378.122 |

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

| Tipologia di rischio assunto | Commissioni attive | | Commissioni passive per controgaranzie ricevute | | | Commissioni passive per collocamento di garanzie |
|---|--------------------|----------------|---|-----------------|--|--|
| | Contro garantite | Altre | Contro garanzie | Riassicurazioni | Altri strumenti di mitigazione del rischio | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | | | | | |
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | 1.457.775 | 342.161 | 30.796 | | | |
| - altre garanzie finanziarie | 103.146 | 6.070 | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | 55.108 | | | | |
| Totale | 1.560.920 | 403.339 | 30.796 | - | - | - |

Nella presente Tabella viene indicato il flusso di cassa nell'esercizio delle commissioni attive.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | Garanzie rilasciate pro-quota |
|--|--|--------------------------------|---|--------------------------------|-------------------------------|
| | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito |
| Agricoltura | | | | | 2.997.773 |
| Industria mineraria, energetica, petrolchimica e siderurgica | | | | | 20.531.546 |
| Edilizia | | | | | 20.740.433 |
| Fabbricazione di macchine e apparecchiature | | | | | 9.498.118 |
| Industria alimentare | | | | | 3.378.506 |
| Tessile | | | | | 1.958.797 |
| Altri prodotti industriali | | | | | 5.416.029 |
| Commercio all'ingrosso | | | | | 11.662.846 |
| Commercio al minuto | | | | | 19.168.066 |
| Settore alberghiero e della ristorazione | | | | | 16.694.831 |
| Servizi dei trasporti | | | | | 20.337.712 |
| Servizi di locazione immobiliare e ausiliari finanziari | | | | | 2.739.910 |
| Servizi connessi al trattamento dei rifiuti | | | | | 1.193.159 |
| Servizi sanitari | | | | | 2.185.942 |
| Altri servizi destinabili alla vendita | | | | | 17.424.904 |
| Totale | | | | | 155.928.573 |

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | Garanzie rilasciate pro-quota |
|------------------------------|--|--------------------------------|---|--------------------------------|-------------------------------|
| | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito |
| Campania | | | | | 59.008 |
| Emilia-Romagna | | | | | 1.697.034 |
| Friuli-Venezia Giulia | | | | | 125.110 |
| Lazio | | | | | 360.175 |
| Liguria | | | | | 25.221 |
| Lombardia | | | | | 159.512.773 |
| Marche | | | | | 30.000 |
| Piemonte | | | | | 444.509 |
| Puglia | | | | | 144.297 |
| Sardegna | | | | | 68.402 |
| Sicilia | | | | | 22.240 |
| Toscana | | | | | 264.810 |
| Trentino-Alto-Adige | | | | | 486.821 |
| Valle D'Aosta | | | | | 14.000 |
| Veneto | | | | | 1.615.422 |
| Totale | | | | | 164.869.820 |

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | Garanzie rilasciate pro-quota |
|--|--|---|-------------------------------|
| Agricoltura | | | 92 |
| Industria mineraria, energetica, petrolchimica e siderurgica | | | 458 |
| Edilizia | | | 702 |
| Fabbricazione di macchine e apparecchiature | | | 206 |
| Industria alimentare | | | 99 |
| Tessile | | | 73 |
| Altri prodotti industriali | | | 176 |
| Commercio all'ingrosso | | | 268 |
| Commercio al minuto | | | 677 |
| Settore alberghiero e della ristorazione | | | 616 |
| Servizi dei trasporti | | | 850 |
| Servizi di locazione immobiliare e ausiliari finanziari | | | 76 |
| Servizi connessi al trattamento dei rifiuti | | | 25 |
| Servizi sanitari | | | 52 |
| Altri servizi destinabili alla vendita | | | 757 |
| Totale | | | 5.127 |

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina | Garanzie rilasciate pro-quota |
|------------------------------|--|---|-------------------------------|
| Campania | | | 4 |
| Emilia-Romagna | | | 74 |
| Friuli-Venezia Giulia | | | 3 |
| Lazio | | | 4 |
| Liguria | | | 1 |
| Lombardia | | | 4.961 |
| Marche | | | 1 |
| Piemonte | | | 11 |
| Puglia | | | 3 |
| Sardegna | | | 2 |
| Sicilia | | | 1 |
| Toscana | | | 5 |
| Trentino-Alto-Adige | | | 3 |
| Valle D'Aosta | | | 1 |
| Veneto | | | 53 |
| Totale | | | 5.127 |

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

| ASSOCIATI | ATTIVI | NON ATTIVI |
|----------------------|--------|------------|
| A Esistenze iniziali | 26.162 | |
| B Nuovi associati | 636 | |
| C Associati cessati | 132 | |
| D Esistenze finali | 26.666 | |

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Operatività non posta in essere.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Artfidi opera con fondo antiusura ex legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato nella sezione 4 dello stato patrimoniale.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Operatività non posta in essere.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERDED BOND”)

Operatività non posta in essere.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Operatività non posta in essere

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Mediocredito Centrale, Federfidi Lombarda e, dal 2017 Finlombarda.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 750.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 57% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% dei Fondi Propri rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione di risk management è gestita internamente ad Artfidi ed è incaricata di predisporre e portare a regime un modello per la gestione dei rischi connessi all'attività di concessione di garanzie al sistema bancario, nonché di proporre le relative politiche di copertura. Essa si compone di due operatori.

La funzione opera alle dipendenze del consiglio di amministrazione ed ha le seguenti responsabilità:

Supporto nella definizione di politiche di governo e gestione dei rischi, delle procedure di monitoraggio e nella valutazione di adeguatezza del processo di gestione dei rischi;

Elaborazione e definizione del regolamento sul processo ICAAP, con la condivisione della funzione di Compliance;

Elaborazione e definizione del resoconto ICAAP, con la partecipazione ed il controllo del Direttore Generale e la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Definizione della mappatura dei rischi a cui la struttura risulta esposta, al fine di assicurare adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;

Gestione periodica dei monitoraggi dei rischi identificati, in particolare quello del rischio di credito e quantificazione del capitale assorbito da ciascuna classe di rischio misurabile;

Controllo dei dati da comunicare in Banca d'Italia attraverso le segnalazioni di vigilanza, in collaborazione con l'ufficio Organizzazione Amministrazione e Finanza;

Gestione degli stress test;

Stima del capitale interno assorbito, ossia di quello riferito a tutti i rischi identificati e misurabili, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
Predisposizione annuale dell'informativa al pubblico;

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso dell'anno 2020 la misurazione del rischio di credito è stata svolta con frequenza mensile, utilizzando il metodo standardizzato semplificato previsto dalla circolare Banca d'Italia n° 288 del 03/04/2015.

Nella conduzione del processo il risk manager, con l'ausilio dell'ufficio organizzazione amministrazione finanza, ha provveduto a riconciliare i dati di monitoraggio interno con quelli di segnalazione a banca d'Italia, al fine di verificare l'effettiva esposizione al rischio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- i. la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- ii. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- iii. l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di forbearance,
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrate dal flusso di ritorno della Centrale rischi

Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnalatiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;

d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);

e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default. Con riferimento all'indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a “stage 2” dell'esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

L'elenco in oggetto è stato irrobustito al fine di integrare il perimetro delle posizioni da “stage 2” con la categoria delle esposizioni “sotto osservazione” (o “watchlist”), con l'obiettivo di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni. A questo proposito e stanti le specifiche evidenze che possono condurre al censimento dell'indicazione “Sotto osservazione” sono stati definiti due sottoinsiemi, ricomprendenti rispettivamente:

- Elementi quali - quantitativi che prevedono una classificazione automatica;
- Elementi qualitativi che prevedono una classificazione manuale.

I primi fanno riferimento alle informazioni che, reperite nei diversi partitari del sistema informativo, conducono all'automatica attribuzione di un indicatore di watchlist sulla specifica controparte; i secondi, invece, prevedono un'imputazione manuale da parte dell'utente sulla base di elementi considerati “soft informations” non appartenenti al precedente elenco.

Con riferimento, invece, agli indicatori per la classificazione manuale, si fa riferimento alle cosiddette “soft information” di natura qualitativa che il Confidi decide di utilizzare come elemento per la qualifica della specifica Ndg sotto osservazione (es. informazioni di stampa negative).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

I. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria “Investment Grade”, ovvero “Non-Investment Grade” sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria “Investment Grade”, ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe)

In altri termini, ove la PD12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

II. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD12mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD12mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione – come visto – dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 2”, la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD “multiperiodali”). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello “stadio 3”, si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito “deteriorato” valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della “roneata” del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle

specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confido.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno), in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle) ed inoltre si è riscontrata una minore volatilità dei TD (soprattutto all'interno dei cluster con minore numerosità) e ciò consente di ottenere PD di partenza più stabili nel tempo).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di ap-

partenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di “default allargato” e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell’esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un’eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l’applicazione del tasso di LGS sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l’esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l’entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto influente sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l’introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macro-economiche.

L’esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al “rischio netto” del Confidi, vale a dire al valore nominale dell’esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

In altri termini, il modello metodologico implementato consente di determinare le perdite attese a valere sulla sola quota di rischio effettivamente a carico del Confidi, ossia non oggetto di mitigazione: tale scelta è stata principalmente legata alla difficoltà – a sua volta legata alla scarsa qualità dei dati disponibili – di implementare nel modello un calcolo più sofisticato della LGD a livello

di singolo garante.

Cionondimeno, al fine di ovviare all'evidente rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese in tutti i casi in cui queste ultime scaturiscano dall'inadempimento dei terzi garanti (evento, questo, il più delle volte legato al sopraggiungere di cause di inefficacia della garanzia ricevuta dal Confidi, più che all'effettiva insolvenza dei terzi garanti), è prevista la possibilità di considerare un "fattore di inefficacia" con l'obiettivo di ridurre l'entità della mitigazione a valere sui singoli rapporti ed incrementare per tale via l'ammontare del rischio netto da considerare quale saldo mitigato per il calcolo della perdita attesa. Il fattore di inefficacia prudenzialmente applicato da Artfidi è pari al 20% della percentuale di controgaranzia eleggibile ricevuta.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;

II. Per i rapporti classificati in Stage 2 e 3 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:

a. Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo (t+1, t+2, ecc...);

b. Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nel corso dell'anno 2020 il rischio di credito in capo ad Artfidi Lombardia è risultato altamente frazionato in quanto distribuito su un numero elevato di clienti/soci principalmente rappresentati da imprese al dettaglio (*segmento retail*).

Anche per il 2021 questa caratteristica sarà riconfermata poiché la politica di Artfidi è quella di concedere garanzie al credito in maniera la più frazionata possibile.

Controgaranzie

Fra gli strumenti di attenuazione del rischio di credito risultano presenti le controgaranzie rilasciate da Enti riassicuratori. Alla data del 31/12/2020 Artfidi si avvale in particolare di quelle concesse dal Fondo Centrale di Garanzia e da Finlombarda Spa (Regione Lombardia). Quelle rilasciate da Confidi Systema (ex Federfidi Lombarda) sono invece limitate alle garanzie erogate fino al 30 giugno 2015.

Raccolta di garanzie accessorie

Laddove necessario, Artfidi può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare la concessione del suo intervento al sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fidejussioni proprie o di terzi. Queste garanzie accessorie non vengono valutate né ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati né nel processo di determinazione delle perdite attese. Tuttavia permettono, in diversi casi, di recuperare in tutto o in parte i crediti vantatati nei confronti della clientela insolvente a seguito delle escussioni bancarie e quindi risultano dei validi strumenti gestionali.

2.5 Attività finanziarie deteriorate

Artfidi mantiene alta l'attenzione sulla quantificazione delle previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate ed in particolar modo su quelle classificate ad inadempienza probabile ed in sofferenza. Le svalutazioni calcolate su tutto il portafoglio deteriorato (scaduto, deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze), così come su quello in bonis, tengono conto delle controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, prudenzialmente abbattute della percentuale riconducibile al tasso d'inefficacia registrato per il Fondo stesso e comunque mai inferiore al 20%.

In presenza di escussioni ad opera delle banche, i crediti per cassa che si originano nei confronti dei clienti sono svalutati al 100 % delle posizioni escusse.

In presenza di esposizioni chirografarie riconducibili a controparti fallite, la percentuale di svalutazione applicata ai crediti di firma è pari al 100% delle esposizioni stesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| 1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | 7.693.930 | 7.693.930 |
| 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 21.841.188 | 21.841.188 |
| 3 Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | |
| 5 Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale 2020 | | | | | 29.535.118 | 29.535.118 |
| Totale 2019 | | | | | 28.656.860 | 28.656.860 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli / qualità | Deteriorate | | | | Non Deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.436.875 | 14.436.875 | | | 7.693.930 | | 7.693.930 | 7.693.930 |
| 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 21.847.046 | 5.858 | 21.841.188 | 21.841.188 |
| 3 Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | | | |
| 4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | | |
| 5 Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| Totale 2020 | 14.436.875 | 14.436.875 | 0 | | 29.540.976 | 5.858 | 29.535.118 | 29.535.118 |
| Totale 2019 | 13.355.940 | 13.355.940 | 0 | | 28.673.740 | 16.880 | 28.656.860 | 28.656.860 |

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Portafogli/qualità | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|----------------|------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive | Di cui: attività deteriorate impaired acquistate o originate | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Esistenze iniziali | 16.880 | | 16.880 | | | 13.355.940 | | 13.355.940 | 13.355.940 | 1.237.961 | 801.690 | 6.989.588 |
| Variazioni in aumento da attività finanz. acquisite o originate | | | | | | 1.757.038 | | 1.757.038 | 1.757.038 | 644.463 | 234.765 | 82.660 |
| Cancellaz. diverse dai write-off | -1.695 | | -1.695 | | | -59.397 | | -59.397 | -59.397 | -279.569 | -265.970 | -1.289.085 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito (+/-) | -9.328 | | -9.328 | | | -324.967 | | -324.967 | -324.967 | 114.808 | -39.841 | 600.515 |
| Modifiche contr. li senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti metod. stima | | | | | | | | | | | | |
| Write-off | | | | | | -291.740 | | -291.740 | -291.740 | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | |
| Rimanenze finali | 5.858 | | 5.858 | | | 14.436.875 | | 14.436.875 | 14.436.875 | 1.716.864 | 730.643 | 6.383.678 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | |

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/ stadi di rischio | Valori lordo/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 5.922.717 | 2.808.077 | 628.508 | 340.982 | 1.447.387 | 605.206 |
| Totale 2020 | 5.922.717 | 2.808.077 | 628.508 | 340.982 | 1.447.387 | 605.206 |
| Totale 2019 | 5.352.306 | 1.971.614 | 609.831 | 336.075 | 2.743.174 | 234.887 |

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore | Esposizione netta | Write off parziali complessivi |
|---|-------------------|------------------|--|-------------------|--------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | Complessive e accantonamenti complessivi | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA: | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 7.791.236 | 81 | 7.791.155 | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| Totale A | | 7.791.236 | 81 | 7.791.155 | |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | |
| b) Non deteriorate | | 200.763 | 4.224 | 196.539 | |
| Totale B | | 200.763 | 4.224 | 196.539 | - |
| Totale (A+B) | | 7.991.999 | 4.305 | 7.987.694 | - |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore | Esposizione netta | Write off parziali complessivi |
|---|-------------------|--------------------|--|--------------------|--------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | Complessive e accantonamenti complessivi | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA: | | | | | |
| a) Sofferenze | 14.436.875 | | 14.436.875 | 0 | |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili - | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 21.749.740 | 5.777 | 21.743.963 | |
| di cui: oggetto di concessioni | | | | | |
| Totale A | 14.436.875 | 21.749.740 | 14.442.652 | 21.743.963 | |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | 15.358.023 | | 6.383.678 | 8.974.345 | |
| b) Non deteriorate | | 172.637.288 | 2.553.345 | 170.083.943 | |
| Totale B | 15.358.023 | 172.637.288 | 8.937.023 | 179.058.288 | |
| Totale (A+B) | 29.794.898 | 194.387.029 | 23.379.675 | 200.802.251 | |

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|-------------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 13.355.940 | | |
| Di cui esposizioni cedute non cancellate | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate | | | |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impairment acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 1.780.132 | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1. uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write off | 265.699 | | |
| C.3 incassi | 433.498 | | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale | 14.436.875 | | |
| Di cui esposizioni cedute non cancellate | | | |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|-------------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 13.355.940 | | | | | |
| di cui : esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| B Variazioni in aumento | | | | | | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 1.780.132 | | | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | | | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | | | |
| C.1 riprese da valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 433.498 | | | | | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write off | 265.699 | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali | 14.436.875 | | | | | |
| di cui : esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

Artfidi non ha ad oggi sviluppato un sistema strutturato di analisi e affidamento della clientela in base a rating.

Convenzionalmente tutta la clientela è collocata tra i soggetti privi di rating, anche se la pluriennale esperienza degli operatori è in grado di condurre analisi volte a segmentare la clientela in classi di rating interno. Ad oggi il rischio di credito viene misurato ancora come standardizzato e semplificato.

9. Concentrazione del credito

L'escussione delle garanzie ad opera delle banche genera un'esposizione per cassa nei confronti della clientela di importo lordo pari a € 14.436.875. Come già esplicitato in altre parti della presente nota integrativa il predetto importo è interamente svalutato.

Nella tabella che segue è esposta la concentrazione dell'esposizione lorda per cassa.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Settore | Importo | N. Di Finanziamenti |
|--|--------------------|---------------------|
| Imprese produttive | 95.561.531 | 1.599 |
| Famiglie consumatrici | | |
| Associazioni tra imprese non finanziarie | 150.000 | 1 |
| Imprese di assicurazione | | |
| Mediatori agenti e consulenti di assicurazione | 200.763 | 3 |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali | 37.000 | 2 |
| Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche | | |
| Unità o società con 20 o più addetti | 1.086.728 | 19 |
| Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti | 2.772.666 | 79 |
| Società con meno di 20 addetti | 41.910.972 | 1.286 |
| Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc | 143.614 | 7 |
| Artigiani | 24.994.770 | 1.446 |
| Altre famiglie produttrici | 21.338.031 | 967 |
| Altre finanziarie | | |
| Totale | 188.196.074 | 5.409 |

La presente Tabella riporta i dati relativi ai crediti di firma ed agli impegni

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per settore di attività economica della controparte

| Settore | Importo | N. Di Finanziamenti |
|--|-------------------|---------------------|
| Imprese produttive | 6.598.360 | 246 |
| Famiglie consumatrici | | |
| Associazioni tra imprese non finanziarie | | |
| Imprese di assicurazione | | |
| Mediatori agenti e consulenti di assicurazione | | |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali | | |
| Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche | 18.578 | 1 |
| Unità o società con 20 o più addetti | 128.173 | 6 |
| Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti | 112.419 | 7 |
| Società con meno di 20 addetti | 3.379.515 | 188 |
| Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc | 9.000 | 1 |
| Artigiani | 2.072.020 | 169 |
| Altre famiglie produttrici | 2.118.810 | 162 |
| Altre finanziarie | | |
| Totale | 14.436.875 | 780 |

La presente Tabella riporta i dati relativi ai crediti di firma ed agli impegni

9.2 Distribuzione delle esposizioni fuori bilancio per area geografica della controparte

| AREA | Importo Esposizione | N. Finanziamenti |
|---------------|---------------------|------------------|
| ISOLE | 110.322 | 4 |
| SUD | 327.705 | 9 |
| NORD EST | 2.491.353 | 62 |
| NORD OVEST | 182.608.677 | 5246 |
| CENTRO | 2.658.018 | 88 |
| Totale | 188.196.074 | 5.409 |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa per area geografica della controparte

| AREA | Importo Esposizione | N. Finanziamenti |
|---------------|---------------------|------------------|
| ISOLE | 84.638 | 2 |
| SUD | 21.872 | 2 |
| NORD EST | 142.414 | 15 |
| NORD OVEST | 14.001.344 | 752 |
| CENTRO | 186.607 | 9 |
| Totale | 14.436.875 | 780 |

9.3 Grandi esposizioni

A motivo della polverizzazione del credito e della nostra clientela riteniamo non vi siano posizioni individuali o di gruppo che possano essere definite grandi rischi, non esistendo alcuna posizione che supera il limite del 25% del patrimonio di vigilanza

Al 31/12/2020 risultano presenti e segnalate le seguenti grandi esposizioni:

| IMPORTO ESPOSIZIONE | REPUBBLICA ITALIANA | GRUPPO UBI | FONDO CENTRALE DI GARANZIA |
|---------------------|---------------------|------------|----------------------------|
| Nominale | 21.601.222 | 6.254.998 | 58.050.064 |
| Ponderato | 0 | 6.254.998 | 0 |

Per le esposizioni nei confronti della Repubblica Italiana e del Fondo Centrale di Garanzia non sono previsti limiti di concentrazione;

Per le esposizioni verso gli enti (gruppo Ubi) la stessa non può essere superiore al valore dei Fondi Propri i quali, al 31/12/2020, risultano pari ad euro 19.556.126.

Pertanto l'esposizione nei confronti del gruppo Ubi, al 31/12/2020, è pari al 31,984%.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Artfidi effettua la misurazione del rischio di credito secondo metodologie standardizzate

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società. Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significative fluttuazioni nei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 fino a 5 anni | Da oltre 5 fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|-----------|---------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | 1.115.102 | 2.356.080 | 615.937 | 6.376.948 | 4.253.190 | 7.123.931 | |
| 1.2 Crediti | 7.101.202 | | | | | | 592.729 | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | 23.253 | | | | | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell’attività. In tal senso si precisa che l’attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2020 non ha manifestato un’esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni *recenti mettono in evidenza come le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente* la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

È assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

| Voci/Scagioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indet. |
|---|-----------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | 180.726 | 63.075 | 843.801 | 2.820.000 | 5.190.000 | 10.185.000 | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | 300.000 | | | |
| A.3 Finanziamenti | 7.101.202 | | | | | | | | | 592.729 | |
| A.4 Altre attività | 2.934.629 | | | | | | | | | | |
| B Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | 23.253 | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari | | | | | | | | | | | |
| Con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari | | | | | | | | | | | |
| Senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| -Differenziali positivi | | | | | | | | | | | |
| -Differenziali negativi | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie ril.te | | | | 79.135 | 398.325 | 633.886 | 1.130.324 | 4.768.083 | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ric. | | | | | | 23.517 | 188.124 | 1.202.094 | 30.094 | | |

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 19.750.193, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio negativo di € 224.723

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di quanto indicato nella tabella che segue:

| Voci/Valori | Importo 2020 | Importo 2019 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Capitale | 12.946.203 | 12.746.134 |
| 2. Sovrapprezzi d'emissione | 705.108 | 684.919 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale; | 2.555.548 | 2.287.426 |
| b) statutaria; | | |
| c) azioni proprie; | | |
| d) altre | 704.981 | 704.981 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserva da valutazione | | |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.733.076 | 1.945.282 |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | 330.000 | 330.000 |
| - Copertura investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita d'esercizio) | -224.723 | 268.122 |
| Totale | 19.750.193 | 18.966.863 |

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/valori | Totale 2020 | | Totale 2019 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 2.733.076 | | 1.945.282 | |
| 2. Titoli di capitale | | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 2.733.076 | | 1.945.282 | |

La presente tabella è il risultato della riserva afs Titoli e Fvoci. Differisce dalla voce 160 del passivo per Euro 330.000.00 che rappresenta la riserva da valutazione su attività materiali

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 1.945.282 | | |
| 2. Variazioni positive | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | 2.319.107 | | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | | | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | - 1.531.312 | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| 4. Rimanenze finali | 2.733.076 | | |

La presente tabella è il risultato della riserva afs Titoli e Fvoci. Differisce dalla voce 160 del passivo per Euro 330.000.00 che rappresentano la riserva da valutazione su attività materiali

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common equity tier 1-CET1)

Il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale, dal sovrapprezzo, dalle riserve, con l'eccezione della porzione di riserva di valutazione correlata all'immobile nostra sede.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1)

Il patrimonio di Artfidi non espone dati attribuibili alla categoria Additional Tier 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2)

Fanno parte del capitale di classe 2 la riserva da rivalutazione dell'immobile e alcune riserve da valutazione dei titoli posseduti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

| | 2020 | 2019 |
|--|------------|------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 19.420.193 | 18.636.863 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | -24.776 | -26.175 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 19.395.417 | 18.610.688 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | -4.291 | -10.184 |
| E. Regime transitorio-impatto su CET1 (+/-) | 0 | 0 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E) | 19.391.126 | 18.600.504 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | | |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | | |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-) | | |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/-I) | | |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 165.000 | 165.000 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | | |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-) | | |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O) | 165.000 | 165.000 |
| Q. Totale fondi propri (F +L + P) | 19.556.126 | 18.765.504 |

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Mediocredito Centrale. Dall'anno 2016 non è più operativa la controgaranzia di Federfidi.

Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

| Categorie/valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|--|-----------------------|-------------|------------------------------|------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| A. ATTIVITA DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 213.319.481 | 165.954.814 | 72.190.190 | 72.690.939 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 4.331.411 | 4.361.456 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | | |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 539.146 | 554.612 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.7 Altri elementi del calcolo | | | | |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | | | 4.870.557 | 4.916.068 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 81.175.967 | 81.934.494 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 23,89% | 22,70% |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 23,89% | 22,90% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 24,09% | 22,90% |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali **comprehensive income** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del **comprehensive income** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al *fair value* sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi.

Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Totale 2020 | Totale 2019 |
|-------------|---|--------------------|--------------------|
| 10. | Utile (perdita) d'esercizio | (224.723) | 268.122 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatti sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: | | |
| | a) variazioni di fair value (strumento coperto) | | |
| | b) variazioni di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | | |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> ; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> ; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | a) variazioni di fair value; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | c) altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | a) variazioni di valore; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | c) altre variazioni | | |

| | | | |
|-------------|---|----------------|------------------|
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di fair value; | 787.794 | 1.532.359 |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | -utile/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| | a) variazioni di valore; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | a) variazioni di fair value; | | |
| | b) rigiro a conto economico; | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | -utile/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | 787.794 | 1.532.359 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 563.071 | 1.800.481 |

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso lordo pari a € 115.270 in virtù di apposita delibera assembleare.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

| | IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI | RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2020 | ENTITA' DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al 31.12.2020 |
|---------------|--|--|---|
| Totale | 160.000 | 315.847 | 172.945 |

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Nessun ulteriore dato da rilevare.

oo

Per il consiglio di amministrazione
f.to Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali , si sono tenuti in considerazione inoltre anche i nuovi documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 224.723 , e si riassume nei seguenti valori.

| | | |
|----------------------|------|------------|
| ATTIVITÀ | Euro | 34.068.946 |
| PASSIVITÀ | Euro | 33.844.223 |
| Patrimonio Netto | Euro | 19.750.193 |
| Perdita di esercizio | Euro | -224.723 |

| Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori | | |
|--|----|-----------|
| Commissioni nette | € | 1.866.814 |
| Margine attività finanziarie | € | 16.538 |
| Margine interessi (diff. Interessi attivi e passivi) | € | 518.005 |
| Rettifiche di valori ed accantonamenti | € | 18.981 |
| Altri Proventi ed oneri di gestione | € | 960.068 |
| Costi operativi | -€ | 3.559.357 |
| Inposte sul reddito | -€ | 45.772 |
| perdita di esercizio | -€ | 224.723 |

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità mensile abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa della Società di Revisione e con incontri e raccolta di informazioni da tutti i responsabili delle funzioni di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Riunioni con le funzioni di controllo esternalizzate

Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della Compliance e dell'Internal audit e non sono emersi fatti o dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle

riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile; In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di fair value sono correttamente registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2020 vi è stata la riduzione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, per € 28.051 che sono passate da € 2.962.680 a € 2.934.629.680, inoltre vi è stato un decremento delle attività finanziarie valutate al fair value, nella misura di €1.371.281 passate da € 23.212.469 a € 21.841.188;

per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato aventi natura di depositi bancari, c'è stato un incremento nella misura di € 2.082.520, passati da € 5.407.957 a € 7.490.477.

La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

CREDITI

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad Euro. 655.730, l'accantonamento annuo per il TFR è stato di € 79.014.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le attività materiali sono pari a Euro 1.206.966.

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- il criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2020 il saldo evidenzia una differenza di Euro (38.291), data da attività fiscali correnti

in misura pari a Euro 60.712 e passività fiscali pari a Euro 99.003.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di Euro. 12.946.203 ; rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato per la ordinaria attività di ammissione nuovi soci .

- le riserve ammontano a un totale di Euro. 7.028.713 e sono composte dalla riserva per sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad Euro 705.108, dalle riserve in misura pari a Euro 3.260.529, e dalla riserva da valutazione, in misura pari ad Euro 3.063.076, nel documento contabile sono state dettagliate.

- Il Patrimonio Netto al 31.12.2020 è pari a Euro 19.750.193 , comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio di -€ 224.723.

Il collegio sindacale informa che Artfidi ha costituito un fondo rischi straordinario per anticipare i possibili impatti delle potenziali future classificazioni a deteriorato delle posizioni oggetto di moratoria al 31/12/2020, in riferimento alle richieste inerenti l'emergenza epidemiologica Covid 19.

La società ha accantonato un fondo rischi pari a € 292.000 come evidenziato correttamente in nota integrativa e ben specificato nella tabella 8 delle altre passività voce 80 del passivo. Il collegio sindacale approva la politica prudenziale attuata dalla società.

Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

Le rettifiche di valore netto per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati.

La Società calcola le svalutazioni su tutto il portafoglio deteriorato (scaduto, deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze), così come su quello in bonis, si tengono conto delle controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, prudenzialmente abbattute della percentuale riconducibile al tasso d'inefficacia registrato per il Fondo stesso e comunque mai inferiore al 20%.

In presenza di escussioni ad opera delle banche, i crediti per cassa che si originano nei confronti dei clienti sono svalutati al 100 % delle posizioni escusse.

In presenza di esposizioni chirografarie riconducibili a controparti fallite, la percentuale di svalutazione applicata ai crediti di firma è pari al 100% delle esposizioni stesse.

La società per il bilancio al 31.12.2020 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa.

Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2020.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 , così come redatto dagli Amministratori.

Il COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino - Presidente
Scaratti Luigi - Sindaco Effettivo
Irsonti Andrea - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai soci della
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria, generata dall'epidemia Covid-19, e dalle misure adottate dal Governo per il suo contenimento, richiamiamo l'attenzione sull'informativa esposta in nota integrativa nel paragrafo "Altri aspetti: principali rischi ed incertezze cui il confidi

è esposto per effetto della pandemia Covid-19”, in cui sono stati illustrati le motivazioni e i criteri relativi alla costituzione di un fondo rischi per accogliere i probabili impatti negativi delle perdite potenziali relative alle posizioni oggetto di moratoria al 31/12/2020.

Inoltre, richiamiamo l’attenzione sull’informativa esposta nella relazione sulla gestione nel paragrafo “Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, in cui gli amministratori, in relazione alle attuali informazioni, ritengono che le circostanze generate dall’emergenza epidemiologica Covid-19 non rappresentino un elemento di criticità in riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020 e che le azioni e le iniziative intraprese possano assicurare la continuità dell’attività aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo

dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Artfidi Lombardia S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia

S.c.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulle base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acqui-

site nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Analisi S.p.A.



Francesco Notari
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 30 marzo 2021

www.analisi.it

via Barilli 5/1 42124 Reggio Emilia (Italia) **TEL** +39 0522 271516 **FAX** +39 0522 230612 **EMAIL** segreteria@analisi.it

CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 | Capitale sociale € 200.000 int. versato

Analisi S.p.A. is a member of HLB International the global advisory and accounting network

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 13 marzo 2021

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

AVVISO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede sociale: via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia - Codice Fiscale: 80003290170 - Partita IVA: 01830160170

Ricorrendo le misure straordinarie connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 secondo cui l'assemblea si deve svolgere esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l. convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia, per Mercoledì 28 Aprile 2021 alle ore 11, in prima convocazione, e

Giovedì 29 Aprile 2021 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 36 delegati è convocata, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia, per giovedì 15 aprile alle ore 13,00, in prima convocazione, e venerdì 16 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata, presso l'unità locale di Crema in via G. di Vittorio n° 36, per mercoledì 14 aprile alle ore 12,00, in prima convocazione, e giovedì 15 aprile alle ore 19,30 in seconda convocazione;
- L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata, presso l'unità locale di Lodi in via Lago Maggiore n° 2, per mercoledì 14 aprile alle ore 11,00, in prima convocazione, e giovedì 15 aprile alle ore 18,00 in seconda convocazione.
- L'Assemblea parziale ordinaria di Milano per eleggere n° 6 delegati è convocata, presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1, per mercoledì 14 aprile alle ore 10,00, in prima convocazione, e giovedì 15 aprile alle ore 16,00 in seconda convocazione.
- L'Assemblea parziale ordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegato è convocata, presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10, per mercoledì 14 aprile alle ore 9,00, in prima convocazione, e giovedì 15 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione.
- L'Assemblea parziale ordinaria di Bergamo per eleggere n° 1 delegato è convocata presso l'unità locale di Bergamo in via Sant'Antonino n° 5, per giovedì 15 aprile alle ore 14,00, in prima convocazione, e venerdì 16 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione;

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Nomina del soggetto al quale affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società.;
- 3) Ratifica revisione compenso Consiglieri di Amministrazione;
- 4) Delibera inerente la traslazione a patrimonio di fondi pubblici;
- 5) Ratifica regolamento del credito;
- 6) Varie ed eventuali.

Le regole e le modalità operative di partecipazione alle Assemblee, in proprio o per delega, sono disciplinate dallo Statuto disponibile per la consultazione sul sito www.artfidi.it. Secondo il disposto dell'art. 106 comma 2 del D.L.17.03.2020 ed in ossequio alle previsioni dell'art. 20 e 21 dello Statuto la partecipazione alle assemblee parziali e all'assemblea generale avverrà segnalando a info@artfidi.it la presenza in remoto e comunicando l'indirizzo mail al quale sarà inviato il link di invito per il collegamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DOTT. ENRICO GIORGIO MATTINZOLI

Brescia 8 Marzo 2021

ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l.
con sede in Via Cefalonia n. 66 - Brescia
Registro Imprese e C.F.80003290170 – REA n° 199762
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI
IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaventuno, il giorno 29 del mese di aprile alle ore 18.30 si è riunita l'assemblea ordinaria generale dei Soci di Artfidi Lombardia S.c.a r.l. presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2021 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Bergamo, Milano con Seveso, Lodi e Varese. Ricorrendo le misure straordinarie connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. si è riunita, mediante mezzi di telecomunicazione, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 28 aprile 2021 alle ore 11.00.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Nomina del soggetto al quale affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società;
- 3) Ratifica revisione compenso Consiglieri di Amministrazione;
- 4) Delibera inerente la traslazione a patrimonio di fondi pubblici;
- 5) Ratifica regolamento del credito;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Bergamo, Crema, Milano, Lodi e Varese signori:

Anna Rosa Rocca, Giuseppe Tonesi, Gianfranco Tacconi, Alberto Vidali, Bortolo Agliardi, Enrico Giorgio Mattinzoli, Gianluigi Gamba, Battista Mostarda, Mauro Marenda, Susanna Buffoli, Marcello Buffoli, Giuliano Tonelli, Daniele Orsini, Luigi Buratti, Mario Tabeni, Maurizio Franchi, Ivan Pirlo, Arrigo Vampini, Luis De Moraes, Alfonso Di Martino, Guido Lovato, Simone Filippini, Marco Ussoli, Giacomo Bornati, Gianluigi Geroldi, James Treccani, Enrico Faini, Sabrina Gallina, Ulderico Gagliandi, Antonio Esposito, Vincenzo Inverardi, Marco Ardigò, Domenico Mori, Cristiano Giovanmaria Bassi, Roberto Bonali, Mauro Dotti, Cristian Tacca, Ernesto Toscani, Angelo Valota, Marco Luca Bressanelli, Pasquini Stefano, Luisella Ferrari, Maria Pia Consonni, Mauro Notaro, Claudio Severgnini, Oreste Carnini, Fulvio Maffeis, Claudio Lombardi, Luciano Barletta, Alberto Gandelli, Carlo Marcellini e Francesco Riganello.

Sono altresì presenti: i componenti del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello, Andrea Irsonti e Luigi Scaratti; il Direttore Generale Francesco Gabrielli, il Vice Direttore Giacomo Ussoli e il responsabile IT di Artfidi Carmelo Barillà.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Enri-

co Giorgio Mattinzoli che designa a fungere da Segretario il Sig. Francesco Gabrielli. Secondo il disposto dell'art. 106 comma 2 del D.L.17.03.2020 ed in ossequio alle previsioni dell'art. 20 e 21 dello Statuto per la partecipazione all'assemblea i delegati hanno dovuto segnalare a info@artfidi.it la presenza in remoto comunicando l'indirizzo mail al quale è stato inviato il link di invito per il collegamento.

Quindi il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'adunanza dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta, la stessa, a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Enrico Giorgio Mattinzoli, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 e della relativa Nota Integrativa con una meticolosa esposizione di tutte le variazioni delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico nonché i dati sull'operatività. In riferimento al principio contabile IAS 10 l'assemblea viene informata che, successivamente al 31 dicembre 2020 e fino al giorno 8 marzo 2021 data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Relativamente alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, generata dall'epidemia da coronavirus e dalle misure adottate dal Governo per il suo contenimento, il nostro Confidi ha proseguito con il mantenimento di una serie di azioni e iniziative per assicurare la continuità e la qualità del servizio riguardante l'accesso al credito delle piccole imprese. Artfidi Lombardia in relazione alle attuali informazioni ritiene che le circostanze con ricadute, seppur gravi sull'economia complessiva, non rappresentino un elemento impattante in riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020 che, peraltro, già incorpora sia le analisi svolte sulle principali poste valutative che i periodici stress test che vengono svolti al fine di valutare gli impatti di scenari particolari che si possono verificare. In particolare si evidenzia che le misure di tutela pubbliche (tra cui le moratorie e le misure di sostegno alla liquidità) hanno comportato un rallentamento del tasso di decadimento atteso per l'anno in corso ed una contestuale riduzione del nuovo flusso di crediti deteriorati per il 2020, mitigando pertanto gli effetti della pandemia COVID-19 sul deterioramento dei crediti riducendone l'impatto nel 2020. Allo stesso tempo si prevede un effetto differito per cui, una volta terminato il periodo di applicazione delle misure governative precedentemente citate, è ragionevole assumere che si osserverà un aumento dei tassi di default e che, pertanto, il passaggio verso classi di deterioramento a maggiore gravità sia posticipato al 2021.

Al fine di stimare gli effetti peggiorativi delle posizioni oggetto di moratoria che non abbiano ancora manifestato criteri oggettivi di improbabile adempimento o per i quali non sono ancora disponibili notizie da parte degli intermediari, Artfidi, in considerazione della straordinarietà della situazione conseguente alla pandemia in corso, ha costituito un fondo rischi per accogliere i probabili impatti negativi, stimati sulla base dei criteri valutativi, sulle perdite potenziali relative alle posizioni oggetto di moratoria al 31/12/2020. L'importo dell'Extra Fondo appositamente costituito è pari ad Euro 292.000,00 ed è stato determinato applicando al livello di esposizione potenzialmente a rischio default dei settori con outlook in "grave peggioramento" il livello di coverage previsto per le inadempienze probabili.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita la politica di svalutazioni ordinarie a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ci ha portato ad iscrivere rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito di future escussioni della garanzia per complessivi € 937.386,00. La gestione dell'anno 2020 ha realizzato una perdita pari € 224.723. A tale risultato ha contribuito la costituzione dell'extra fondo e le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali.

Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 45.772. Il rendiconto finanziario espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore a fronte del deterioramento di attività finanziarie, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali. Il conto economico evidenzia un decremento del margine di intermediazione, che passa da € 3.077.729 a € 2.401.357, in seguito alle scelte coraggiose e ponderate fatte dal Confidi, nel corso dello scorso anno, per aiutare le imprese. Gli altri proventi ed oneri di gestione ammontano ad € 960.068 e sono dati sia dal ricavo derivante dai diritti di segreteria sia da un contributo in conto esercizio ottenuto dalla Camera di Commercio di Brescia e utilizzato a copertura di insolvenze avvenute nell'esercizio su pratiche di imprese socie.

Proseguendo, il Presidente Enrico Giorgio Mattinzoli, espone all'assemblea la sua relazione previsionale programmatica presentata, dopo la nomina, al Consiglio di Amministrazione i cui punti salienti possono essere così riassunti:

- a) messa in atto, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto Sociale, della vigilanza sulla conformità degli interessi del Confidi, di un'attenta e approfondita Analisi delle Funzioni Procedurali, Contabili e Organizzative della società, di cui ho provveduto a dare riscontro al Collegio Sindacale, attività al momento ancora in corso;
- b) definizione di uno scenario evolutivo atteso del settore in cui Artfidi opera con una visione di medio e lungo periodo che traguardi il 2021 e il 2027. Ovvero una analisi dell'attuale situazione e l'elaborazione di una proiezione su possibili scenari e impatti sul portafoglio, business su cui focalizzare l'attenzione perché ad alta crescita, business da mantenere e business da rivedere. Ovviamente a tali valutazioni andranno associati i rispettivi indici di redditività;
- c) definizione del contesto competitivo relativamente alle aree del Nord Italia attraverso l'identificazione delle performance e il confronto dei costi e delle condizioni praticate dalla concorrenza dei Confidi 106 individuando, alla luce di nuovi scenari e delle buone potenzialità di crescita di Artfidi, le strategie necessarie da attuare, al fine di cogliere le possibili opportunità di accorpamento delineando l'arena concorrenziale e i principali punti di attenzione delle aree di ipotizzabile interesse;
- d) sviluppo di un programma triennale con specifico focus sul binomio eccellenza e innovazione con particolare riguardo all'implementazione di software dedicati. Vedasi un puntuale monitoraggio sullo storico relativamente allo scostamento delle sofferenze per area e attività come elemento di supporto al Comitato Fidi nonché al Cda. Garanzie assunte, capitale netto, settore e anni di attività, ebitda. Maggiori sono le informazioni assunte, maggiori sono le possibilità che il programma evidenzi in fase di istruttoria le potenziali criticità;
- e) predisposizione di incontri tra Amministratori e singole unità operative del Confidi attuando una specifica analisi delle varie fasi dell'attività e delle relative norme e procedure, al fine di im-

plementare nel dettaglio la conoscenza dei Consiglieri;

f) approfondimento delle cause dello scostamento delle sofferenze tra le varie unità locali apportando adeguati correttivi sia nella valutazione che nell'analisi delle richieste di fido ex post con particolare attenzione alla qualità nonché alla stima delle garanzie e della conseguente gestione del rischio in linea con quanto richiesto da Banca d'Italia;

g) approntamento dopo un'attenta valutazione della fattibilità finanziaria e il grado di rischio, di un piano di intervento di erogazione diretta di finanziamenti a breve e garanzie a privati con eventuale cessione del 5to, attraverso l'utilizzo di risorse proprie, destinato agli Associati e ai loro dipendenti;

h) predisposizione di un programma di incontri con i vertici dei maggiori operatori del credito al fine di definire congiuntamente un nuovo progetto di sviluppo e incremento dell'operatività,

i) delega ad un Consigliere quale collegamento con il Cda circa i temi del dello sviluppo commerciale;

l) attuazione di un attento ed efficiente monitoraggio dei costi;

m) disamina della situazione degli immobili della Sede e delle Unità Locali al fine di valutarne l'adeguamento, l'opportunità di eventuali alienazioni, verificando la convenienza di insediamento in aree più idonee a nuove occasioni di sviluppo;

n) definizione di un programma di recupero delle ore di ferie e festività non godute accumulate negli anni, quale opportunità di stress test sulla strutturazione dell'Organigramma;

o) provvedere anche in considerazione a quanto richiesto dal Risk Manager all'incremento del personale, rafforzando l'organico di adeguate professionalità interne con specifiche competenze anche al fine di evitare laddove possibile un costante e ripetuto affidamento delle attività a consulenti esterni;

p) definizione e inquadramento delle responsabilità attraverso apposite deleghe al Direttore.

Inoltre sulla scorta degli approfondimenti effettuati e al fine di rendere più comprensibili i dati dell'attività sono state create e implementate a beneficio dei Consiglieri, apposite Tabelle e Cartelle descrittive dedicate, sui flussi, percentuali e aggiornamento dei dati.

Si è provveduto a visitare con il Consigliere Roberto Villa le Unità Locali incontrando i Presidenti delle Organizzazioni Territoriali, Responsabili e Dipendenti verificando e approfondendo le situazioni delle aree di competenza collegate allo sviluppo nonché le condizioni dei locali. Infine dal 01 Aprile dell'anno in corso, dopo la contemporanea direzione degli ultimi anni di Associazione Artigiani e Assoartigiani di Brescia, il Direttore si occuperà a tempo pieno della direzione di Artfidi. Con rinnovato impegno, dunque, il nuovo Consiglio ha confermato la centralità del nostro confidi quale strumento essenziale per fornire credito alle piccole e medie imprese. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione rivolgo, afferma il Presidente, un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci supportano in questa nostra attività e in particolare: il MCC e la Regione Lombardia con le linee di intervento in controgaranzia, la Camera di Commercio di Brescia, l'Associazione Artigiani di Brescia, la Libera Associazione Artigiani di Crema, l'Unione Artigiani di Lodi e Provincia, Acai Seveso e Milano, la FAI Federazione Autotrasportatori Italiani di Brescia e il Consorzio TAM Tassisti Artigiani Milanesi. Ringrazio a nome del Cda il Collegio Sindacale, le società di consulenza esterna per il lavoro svolto e ai quali mi permetto di richiedere una sempre maggiore, incisiva e tempestiva attività di control-

lo. Un particolare ringraziamento ai colleghi Amministratori e componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per il lavoro e il tempo dedicato all'attività del Confidi consentendo agli Associati di avere risposte in tempi certi. Infine, un ringraziamento al Direttore Generale, ai Responsabili delle unità locali e a tutti i collaboratori del nostro Confidi che ringrazio per la sensibilità e serietà nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra disponibilità bancarie e necessità aziendali. Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi solido con una struttura adeguatamente finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale. Le partnership attivate con gli Istituti di Credito, la credibilità e correttezza operativa che ci riconoscono i nostri interlocutori, le professionalità e la flessibilità del nostro staff atta a soddisfare le diverse esigenze finanziarie delle imprese associate, anche se tanto è il lavoro che resta da fare, permettono al nostro Confidi ed ai suoi Soci di guardare al 2021 con rinnovata fiducia.

Quindi il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita di esercizio pari a € 224.723 e si riassume nei seguenti valori:

| | |
|------------------------|--------------|
| ATTIVITÀ | € 33.068.946 |
| PASSIVITÀ | € 33.844.223 |
| ❖ Patrimonio Netto | € 19.750.193 |
| ❖ Perdita di esercizio | € -224.723 |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | |
|--|--------------|
| ❖ Commissioni nette | € 1.866.814 |
| ❖ Margine attività finanziarie | € 16.538 |
| ❖ Margine interessi (diff. interessi attivi e pass.) | € 518.005 |
| ❖ Rettifiche di valori ed accantonamenti | € 18.981 |
| ❖ Altri Proventi ed oneri di gestione | € 960.068 |
| ❖ Costi operativi | € -3.559.357 |
| ❖ Imposte sul reddito | € -45.772 |
| ❖ Perdita di esercizio | € -224.723 |

Si dà quindi lettura della relazione sulla revisione contabile del bilancio svolta dalla società di revisione Analisi Spa.

Terminando il Presidente, Enrico Giorgio Mattinzoli, a nome del Consiglio di Amministrazione propone di approvare il presente bilancio dando copertura della perdita d'esercizio pari a euro 224.723 mediante l'utilizzo del fondo di riserva straordinaria compreso nella voce altre riserve. L'assemblea approva all'unanimità dei presenti il Bilancio al 31.12.2020 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione. Viene altresì approvato che al risultato d'esercizio, che presenta una perdita pari a Euro 224.723, venga data copertura mediante l'utilizzo del fondo di riserva straordinaria compreso nella voce altre riserve. Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno l'assemblea viene informata della scadenza del mandato della società di revisione Analisi Spa. Dovendo procedere alla nomina del soggetto al quale affidare l'incarico di revisione legale dei conti, l'Assemblea esamina le tre proposte pervenute e, all'unanimità dei presenti, delibera di affidare l'incarico alla società Bdo Italia Spa

per la revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 19-bis del D.lgs. n.39/2010 e certificazione ai sensi dell'art. 15 della L.59/1992 del bilancio d'esercizio per il novennio 2021-2029, determinando il corrispettivo in Euro 14.500,00 annui comprensivi di spese.

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno il Presidente informa che la revisione dei compensi approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede: un compenso annuo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Euro 25.000 fissi annui, per i Consiglieri di 7.000 Euro annui cadauno, per il Presidente del Comitato Fidi di Euro 2.000 annui, per il Presidente del Comitato Tecnico Territoriale di Brescia di Euro 350 a seduta, per i Presidenti dei Comitati Tecnici Territoriali di Milano, Crema, Lodi e Bergamo di Euro 250 a seduta, per il Consigliere referente per l'Internal Audit di Euro 1.500 annui, per il Consigliere responsabile antiriciclaggio di Euro 1.500 annui e infine al Consigliere Roberto Villa un compenso pari a Euro 4.000 annui per la delega relativa allo sviluppo commerciale. L'assemblea all'unanimità ratifica la revisione dei compensi come presentata.

In merito al quarto punto dell'ordine del giorno l'assemblea viene informata che ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. n-bis) della Legge n. 40 del 5 giugno 2020 di conversione del D.L. Liquidità 23 aprile 2020 n. 23, pubblicata sulla G.U. n. 143 del 6 giugno 2020 ed entrata in vigore il 7 giugno 2020, è prevista la possibilità per i Confidi di imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2019. Affinché la norma possa essere attuata è necessaria la notifica del Governo italiano e la successiva autorizzazione della Commissione Europea. Nelle more interpretative della norma, a fini cautelativi e di tempestività, evitando di dover attendere il prossimo esercizio contabile, l'assemblea delibera di imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2019. L'Assemblea approva. L'approvazione è condizionata all'emanazione del provvedimento di autorizzazione da parte della Commissione Europea. Di conseguenza non si potranno computare i fondi pubblici a patrimonio fino al momento in cui la Commissione Europea non formulerà un parere positivo.

Proseguendo con il quinto punto posto all'ordine del giorno l'assemblea viene informata sulle modifiche apportate al regolamento del credito. L'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento del credito vigente che definisce il perimetro d'azione entro il quale si sviluppa l'attività di concessione di garanzie.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.45, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

CARICHE SOCIALI

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | |
|------------------------------|---|-------------------------|
| MATTINZOLI ENRICO GIORGIO | - | Presidente |
| CONSONNI MARIA PIA | - | Vice Presidente Vicario |
| VALOTA ANGELO | - | Vice Presidente |
| AGLIARDI BORTOLO | - | Consigliere |
| CARNINI ORESTE | - | Consigliere |
| MAFFEIS FULVIO | - | Consigliere |
| MARENDA MAURO | - | Consigliere |
| MOSTARDA BATTISTA | - | Consigliere |
| ROCCA ANNA ROSA | - | Consigliere |
| VIDALI ALBERTO | - | Consigliere |
| VILLA ROBERTO | - | Consigliere |

| COMITATO FIDI | | |
|---------------------|---|-----------------|
| ROCCA ANNA ROSA | - | Presidente |
| MOSTARDA BATTISTA | - | Vice Presidente |
| CONSONNI MARIA PIA | - | Componente |
| VALOTA ANGELO | - | Componente |
| GABRIELLI FRANCESCO | - | Componente |

| COLLEGIO SINDACALE | | |
|---------------------|---|-------------------|
| MONDELLO PASQUALINO | - | Presidente |
| SCARATTI LUIGI | - | Sindaco Effettivo |
| IRSONTI ANDREA | - | Sindaco Effettivo |
| COLOSIO LUCA | - | Sindaco Supplente |
| ZAMPEDRI FABIO | - | Sindaco Supplente |

| DIREZIONE | | |
|---------------------|---|----------------|
| GABRIELLI FRANCESCO | - | Direttore |
| USSOLI GIACOMO | - | Vice Direttore |

COMITATI TECNICI

| COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA | | |
|---|---|---------------------------|
| ROCCA ANNA ROSA | - | Presidente |
| MOSTARDA BATTISTA | - | Vice Presidente |
| BURATTI LUIGI | - | Componente |
| GAMBA GIANLUIGI | - | Componente |
| TACCONI GIANFRANCO | - | Componente |
| TONESI GIUSEPPE | - | Componente |
| USSOLI GIACOMO | - | Responsabile Unità Locale |

| COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BERGAMO | | |
|---|---|---------------------------|
| VILLA ROBERTO | - | Presidente |
| ORTOLANI DONATO | - | Vice Presidente |
| GIACOMETTI ERNESTO | - | Componente |
| RIGANELLO FRANCESCO | - | Componente |
| PEZZONI FABRIZIO | - | Responsabile Unità Locale |

| COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA | | |
|---|---|---------------------------|
| VALOTA ANGELO | - | Presidente |
| TACCA CRISTIAN | - | Vice Presidente |
| GOLDANIGA ANDREA | - | Componente |
| MAGGI IVAN | - | Componente |
| PASQUINI STEFANO | - | Componente |
| TOSCANI GIULIO ERNESTO | - | Componente |
| BANDINI LUCA | - | Responsabile Unità Locale |

| COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO – SEVESO – VARESE | | |
|--|---|---------------------------|
| SEVERGNINI CLAUDIO | - | Presidente |
| CARNINI ORESTE | - | Vice Presidente |
| GIULIANI CLAUDIO | - | Componente |
| MAFFEIS FULVIO | - | Componente |
| BONACALZA ALESSANDRO | - | Responsabile Unità Locale |

| COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI | | |
|--|---|---------------------------|
| CONSONNI MARIA PIA | - | Presidente |
| FERRARI LUISELLA | - | Vice Presidente |
| ANGELINI GIANPIERO | - | Componente |
| ZILLI CLARA | - | Componente |
| MORONI ALESSANDRO | - | Componente |
| NOTARO MAURO | - | Componente |
| BANDINI LUCA | - | Responsabile Unità Locale |

Organigramma



COLLEGIO SINDACALE

ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS 231/2001

FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO E S.O.S.

Attività in outsourcing

GIUNTA ESECUTIVA

COMITATO FIDI

REFERENTE INTERNO INTERNAL AUDIT

Alta Direzione

DIREZIONE

RISK MANAGEMENT

FUNZIONE IT

REFERENTE INTERNO FUNZIONE IT

COMPLIANCE

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

REFERENTE INTERNO COMPLIANCE

ORGANIZZAZIONE AMMIN.NE E FINANZA

UFFICIO SEGNALAZIONI

UFFICIO LEGALE

UFFICIO QUALITÀ UFFICIO RECLAMI

SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO CONTROGARANZIE

Unità Locale LODI

Unità Locale CREMA

Unità Locale MILANO - SEVESO

Unità Locale BRESCIA

Unità Locale VARESE

Unità Locale BERGAMO

Responsabile

Responsabile

Responsabile

Responsabile

Responsabile

Responsabile

COMITATO TECNICO

COMITATO TECNICO

COMITATO TECNICO

COMITATO TECNICO

C. TECN.

C. TECN.

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

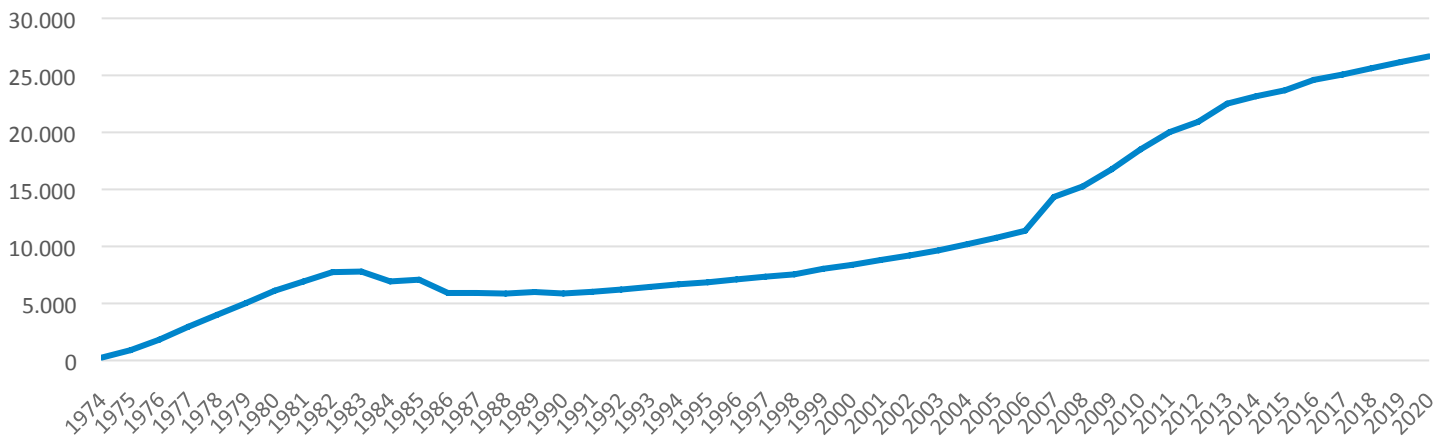
ISTRUTTORI E SEGRETERIA

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

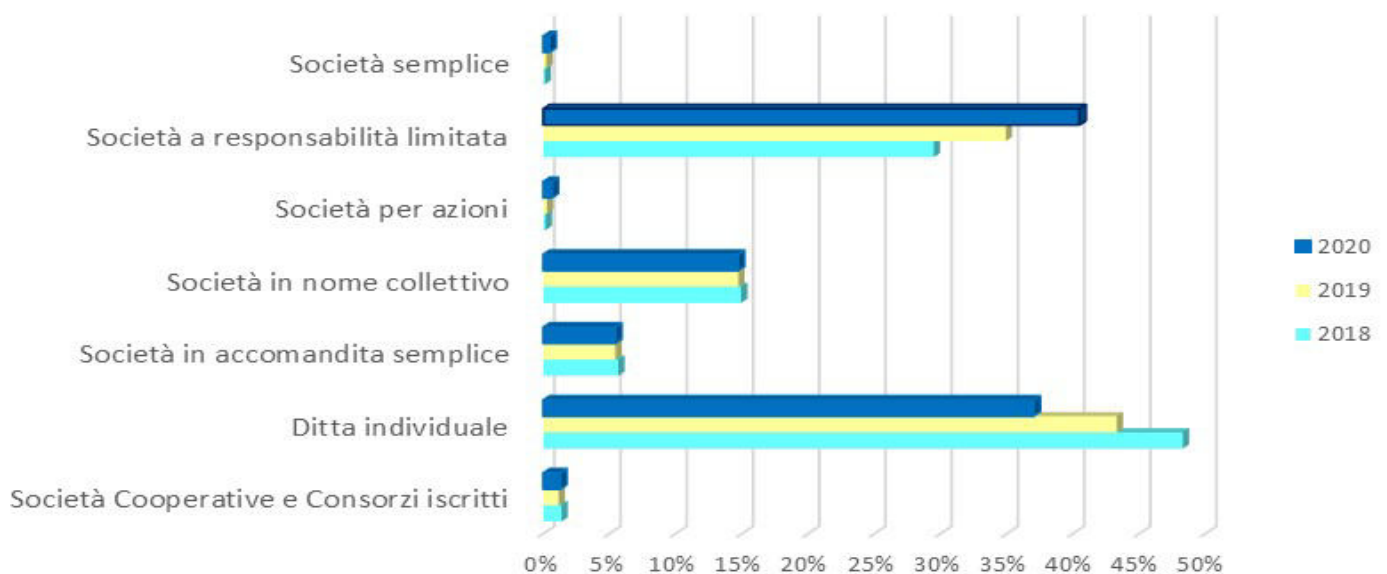
COMPENDIO GRAFICO

MOVIMENTO SOCI

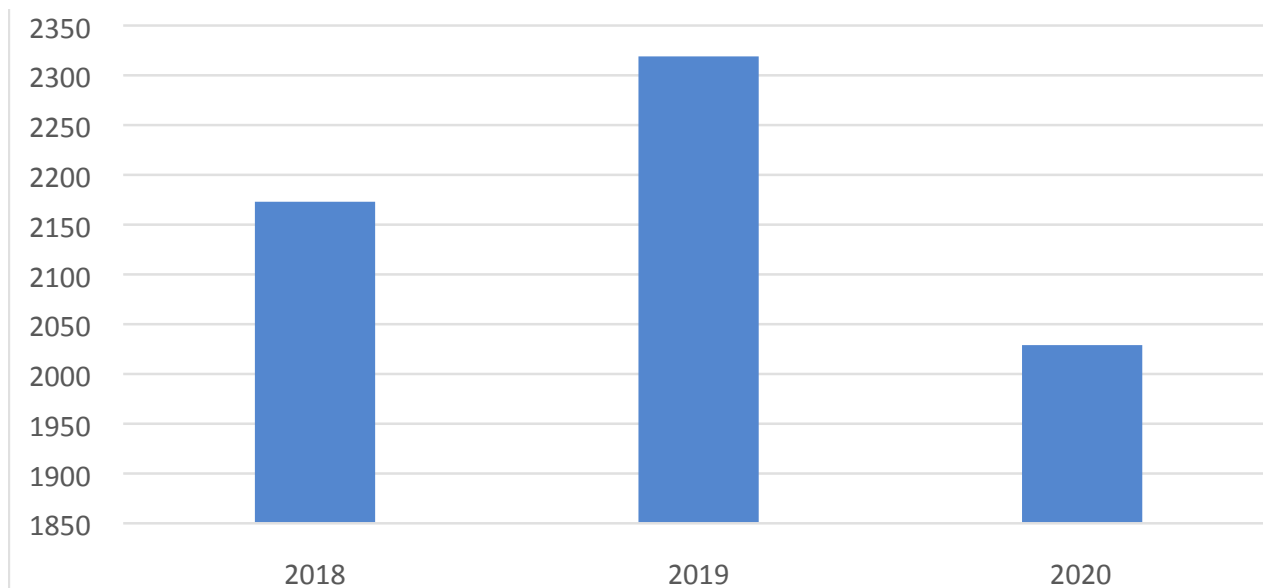


| ANNO | NUMERO | ANNO | NUMERO | ANNO | NUMERO | ANNO | NUMERO | ANNO | NUMERO |
|------|--------|------|--------|------|--------|------|--------|------|--------|
| 1974 | 249 | 1984 | 6.931 | 1994 | 6.679 | 2004 | 10.198 | 2014 | 23.167 |
| 1975 | 901 | 1985 | 7.082 | 1995 | 6.852 | 2005 | 10.757 | 2015 | 23.689 |
| 1976 | 1.825 | 1986 | 5.916 | 1996 | 7.107 | 2006 | 11.371 | 2016 | 24.603 |
| 1977 | 2.953 | 1987 | 5.918 | 1997 | 7.346 | 2007 | 14.342 | 2017 | 25.073 |
| 1978 | 4.000 | 1988 | 5.866 | 1998 | 7.549 | 2008 | 15.264 | 2018 | 25.624 |
| 1979 | 5.030 | 1989 | 6.002 | 1999 | 8.037 | 2009 | 16.766 | 2019 | 26.162 |
| 1980 | 6.119 | 1990 | 5.872 | 2000 | 8.381 | 2010 | 18.510 | 2020 | 26.666 |
| 1981 | 6.931 | 1991 | 6.019 | 2001 | 8.811 | 2011 | 20.019 | | |
| 1982 | 7.745 | 1992 | 6.217 | 2002 | 9.209 | 2012 | 20.930 | | |
| 1983 | 7.795 | 1993 | 6.448 | 2003 | 9.655 | 2013 | 22.519 | | |

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

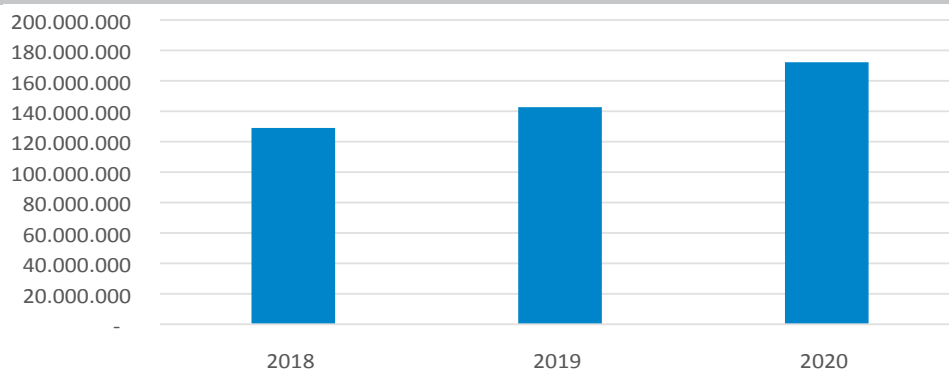


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



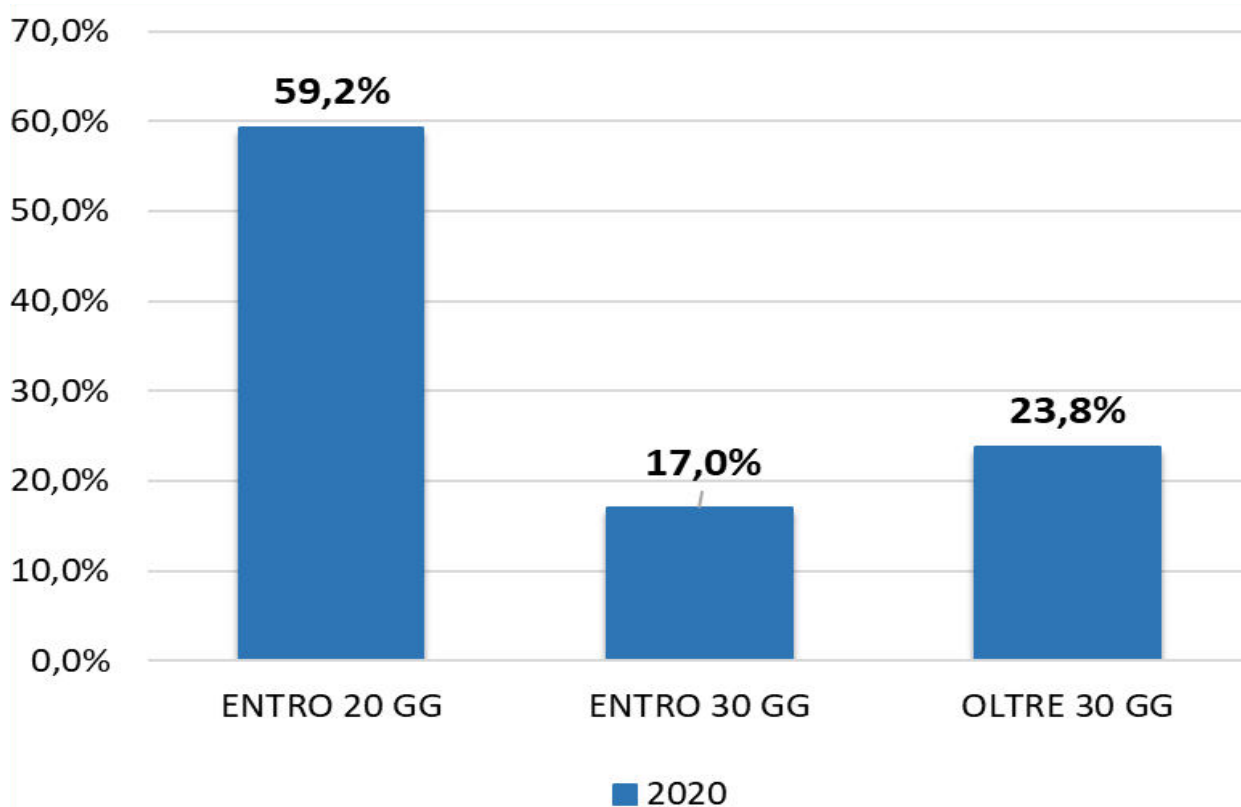
| MESE | 2018 | 2019 | 2020 | %20/19 | %20/18 |
|------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|---------------|
| GENNAIO | 214 | 232 | 231 | -0,43% | 7,94% |
| FEBBRAIO | 220 | 225 | 214 | -4,89% | -2,73% |
| MARZO | 209 | 230 | 129 | -43,91% | -38,28% |
| APRILE | 182 | 182 | 81 | -55,49% | -55,49% |
| MAGGIO | 187 | 197 | 170 | -13,71% | -9,09% |
| GIUGNO | 193 | 176 | 195 | 10,80% | 1,04% |
| LUGLIO | 200 | 228 | 290 | 27,19% | 45,00% |
| AGOSTO | 12 | 22 | 15 | -31,82% | 25,00% |
| SETTEMBRE | 190 | 194 | 224 | 15,46% | 17,89% |
| OTTOBRE | 227 | 259 | 159 | -38,61% | -29,96% |
| NOVEMBRE | 208 | 218 | 161 | -26,15% | -22,60% |
| DICEMBRE | 131 | 156 | 160 | 2,56% | 22,14% |
| TOTALE | 2173 | 2319 | 2029 | -12,51% | -6,63% |

FINANZIAMENTI RICHIESTI



| MESE | 2018 | 2019 | 2020 | % 20/19 |
|---------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| GENNAIO | 11.004.420 | 13.683.308 | 14.629.862 | 6,92% |
| FEBBRAIO | 13.505.426 | 14.213.292 | 13.835.738 | -2,66% |
| MARZO | 11.817.844 | 12.968.734 | 8.793.002 | -32,20% |
| APRILE | 11.475.660 | 10.540.047 | 6.573.212 | -37,64% |
| MAGGIO | 10.868.785 | 10.895.871 | 13.557.874 | 24,43% |
| GIUGNO | 12.613.482 | 11.910.367 | 18.769.000 | 57,59% |
| LUGLIO | 12.089.908 | 14.381.916 | 31.598.862 | 119,71% |
| AGOSTO | 886.330 | 1.353.000 | 1.111.676 | -17,84% |
| SETTEMBRE | 11.627.520 | 12.917.396 | 20.759.047 | 60,71% |
| OTTOBRE | 13.418.935 | 16.361.341 | 16.224.732 | -0,83% |
| NOVEMBRE | 12.721.101 | 12.790.029 | 13.318.000 | 4,13% |
| DICEMBRE | 7.003.258 | 10.671.763 | 13.066.310 | 22,44% |
| TOTALE | 129.032.669 | 142.687.064 | 172.237.315 | 20,71% |

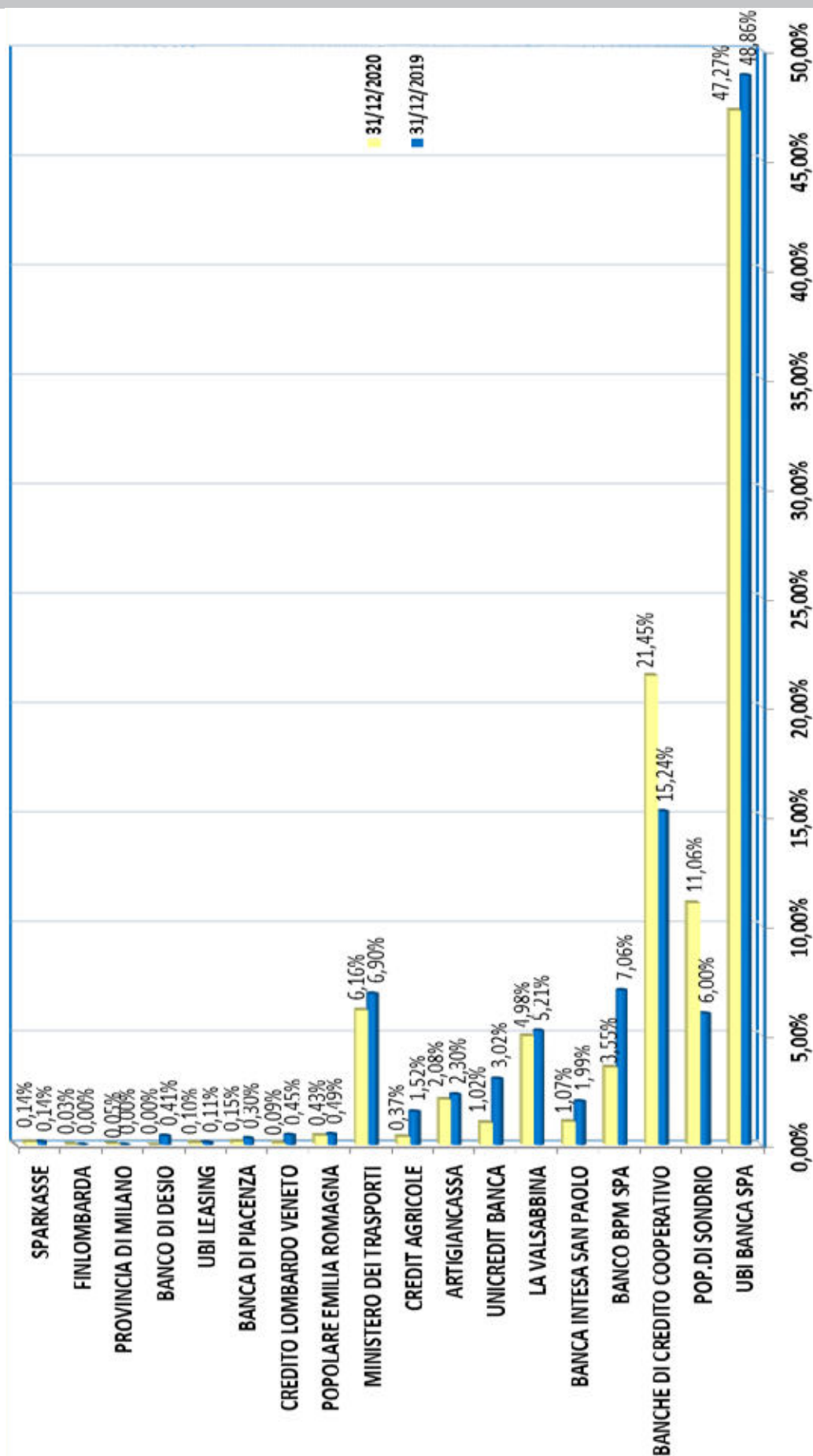
TEMPI DI EROGAZIONE



FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

| | ISTITUTI DI CREDITO | EROGAZIONI |
|-----|-----------------------------------|--------------------|
| 1° | UBI BANCA SPA | 48.004.582 |
| 2° | MINISTERO DEI TRASPORTI | 6.450.000 |
| 3° | BANCO BPM SPA | 3.551.000 |
| 4° | POPOLARE.DI SONDRIO | 11.237.270 |
| 5° | BCC DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO | 9.487.000 |
| 6° | LA VALSABBINA | 5.056.500 |
| 7° | UNICREDIT | 1.034.000 |
| 8° | ARTIGIANCASSA - BNL | 2.116.200 |
| 9° | BCC DI BRESCIA | 1.126.005 |
| 10° | BANCA INTESA SAN PAOLO | 1.083.000 |
| 11° | CREDIT AGRICOLE | 379.878 |
| 12° | BANCA CREMASCA E MANTOVANA | 1.055.000 |
| 13° | BCC DI TREVIGLIO | 535.000 |
| 14° | BCC LAUDENSE | 222.000 |
| 15° | BTL | 1.011.000 |
| 16° | BCC DEL GARDA | 791.000 |
| 17° | BCC BORGHETTO LODIGIANO | 1.194.421 |
| 18° | BPER BANCA | 434.251 |
| 19° | CREDITO LOMBARDO VENETO | 90.000 |
| 20° | BCC AGRO BRESCIANO | 873.000 |
| 21° | BANCA DI PIACENZA | 155.000 |
| 22° | BCC OGLIO E SERIO | 25.000 |
| 23° | BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGG. | 4.830.000 |
| 24° | CRA DI BINASCO | 232.500 |
| 25° | BCC BERGAMASCA E OROBICA | 70.000 |
| 26° | SPARKASSE | 140.000 |
| 27° | UBI LEASING | 100.000 |
| 28° | CRA PADANA | 40.000 |
| 29° | BCC DI BARLASSINA | 80.000 |
| 30° | FINLOMBARDA | 32.500 |
| 31° | PROVINCIA DI MILANO | 51.646 |
| 32° | BCC DI CANTU' | 50.000 |
| 33° | CREDITO PADANO | 20.000 |
| | | 101.557.752 |

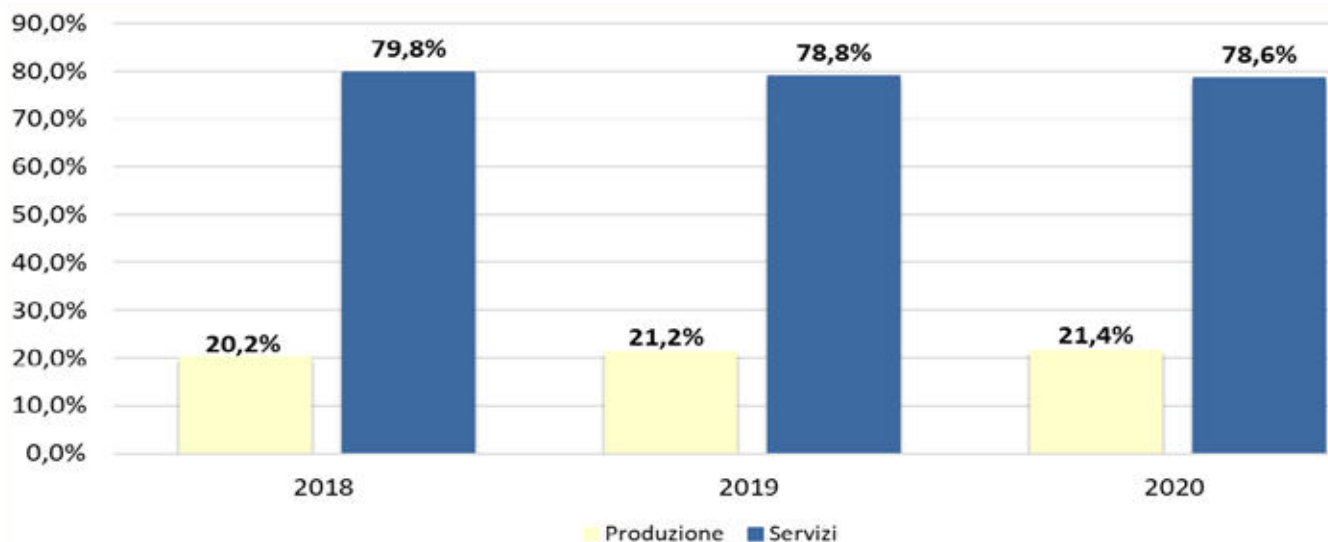
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

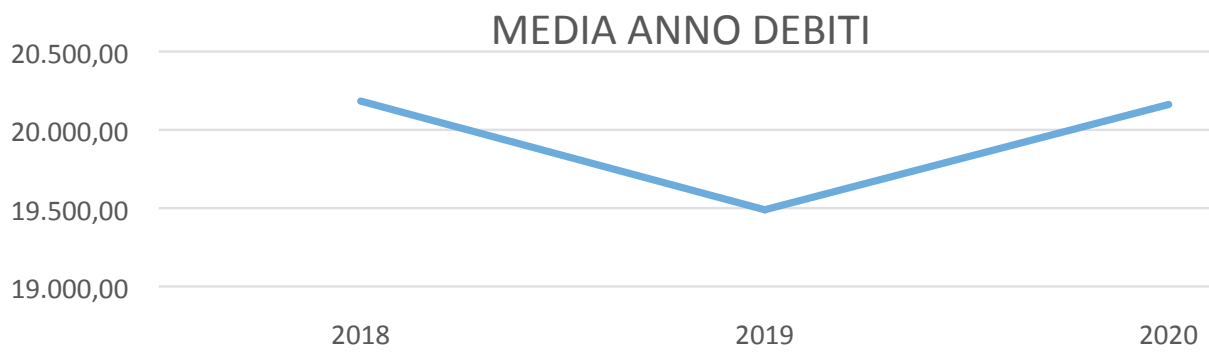
| | |
|--|--------------------|
| ARTIGIANCASSA | 4.082.110 |
| BANCA CREMASCA E MANTOVANA | 2.270.818 |
| BANCA DI PIACENZA | 1.048.449 |
| BANCO DI DESIO | 366.428 |
| BANCO BPM SPA | 11.021.137 |
| BCC AGRO BRESCIANO | 1.664.130 |
| BCC BARLASSINA | 103.928 |
| BCC BERGAMASCA E OROBICA | 70.863 |
| BCC BERGAMO E VALLI | 62.291 |
| BCC BORGHETTO LODIGIANO | 3.176.234 |
| BCC CANTU' | 59.161 |
| BCC CENTROPADANA | 965.838 |
| BCC DEL GARDA | 1.569.268 |
| BCC DI BRESCIA | 2.671.768 |
| BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE | 4.470.127 |
| BCC DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO | 13.458.096 |
| BCC DI TREVIGLIO | 1.299.668 |
| BCC LAUDENSE | 2.477.580 |
| BCC OGLIO E SERIO | 505.991 |
| BTL - BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO | 1.798.333 |
| BPER BANCA | 735.838 |
| CASSA PADANA | 303.549 |
| CASSA RURALE ARTIGIANA DI BINASCO | 162.861 |
| CASSA RURALE BORGO S. GIACOMO | 584 |
| CREDIT AGRICOLE | 1.598.369 |
| CREDITO LOMBARDO VENETO | 339.682 |
| CREDITO PADANO | 71.522 |
| DEUTSCHE BANK | 31.290 |
| INTESA SAN PAOLO, POPOLARE DI VICENZA E VENETO BANCA | 3.086.152 |
| LA CASSA RURALE | 72.085 |
| LA VALSABBINA | 6.623.675 |
| FINLOMBARDA | 96.851 |
| PROVINCIA DI MILANO | 51.646 |
| MINISTERO DEI TRASPORTI | 6.395.333 |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA | 49.332 |
| POPOLARE DI SONDRIO | 16.095.388 |
| SPARKASSE | 143.323 |
| UBI - BANCA SPA | 72.321.190 |
| UBI - LEASING | 539.850 |
| UNICREDIT | 3.009.080 |
| TOTALE | 164.869.820 |

RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI

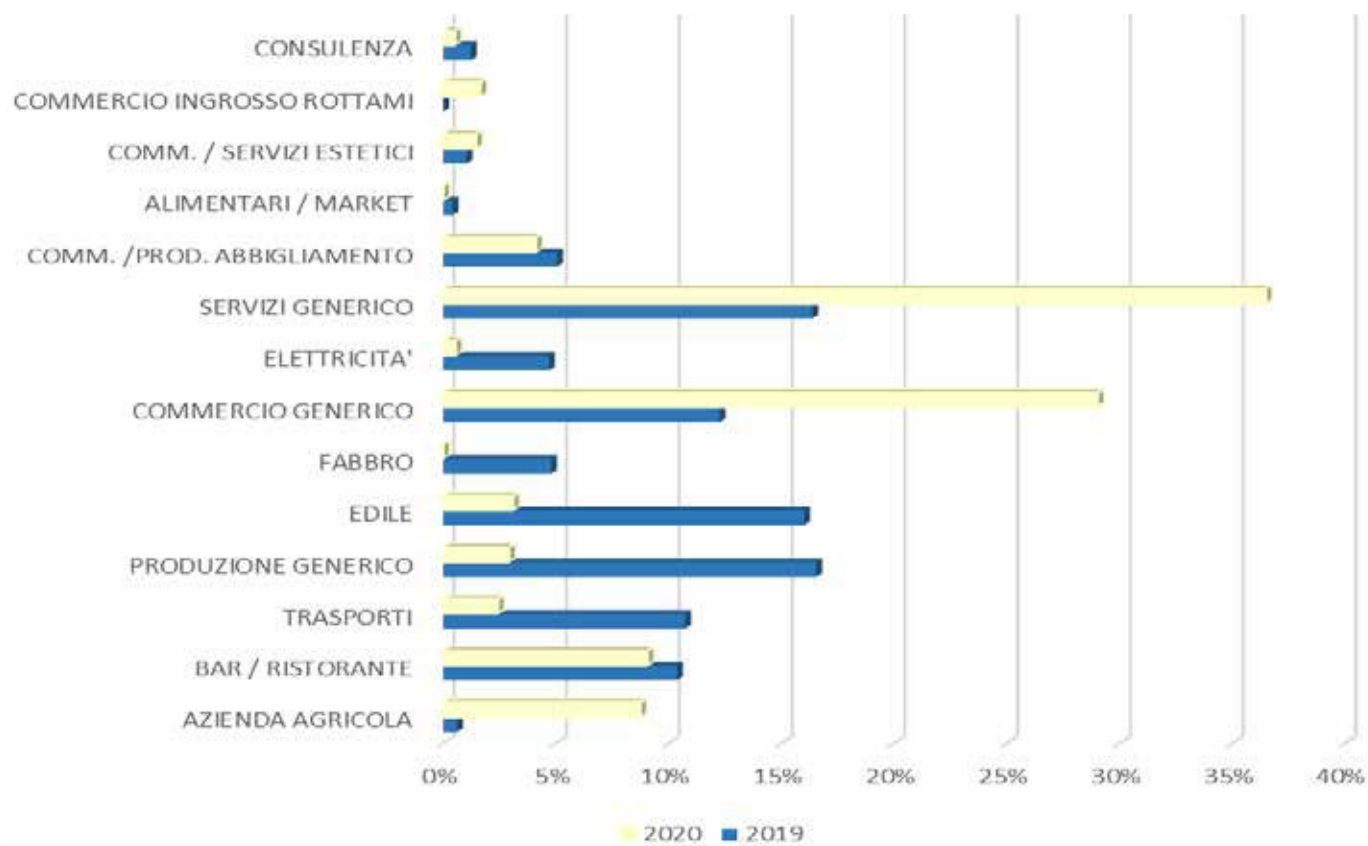


INSOLVENZE

| ANNO | FINANZIAMENTI EROGATI | N° | MEDIA | ADDEBITI ANNO |
|---------------|-----------------------|------------|-----------|---------------------|
| 2018 | 88.673.197,00 | 123 | 20.183,51 | 2.482.571,56 |
| 2019 | 95.113.412,00 | 132 | 19.489,57 | 2.572.623,62 |
| 2020 | 101.557.751,95 | 90 | 20.161,97 | 1.814.577,26 |
| TOTALE | 285.344.360,95 | 345 | | 6.869.772,44 |



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

SEDE LEGALE

25124 Brescia - Via Cefalonia 66
Tel. 030 2209811 - Tel. 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it
info@artfidi.it

UNITÀ LOCALE DI BERGAMO

24122 Bergamo - Via Sant'Antonino, 5
Tel. 035 216315 - Fax 035 236922

UNITÀ LOCALE DI CREMA

26013 Crema - Via G. di Vittorio, 36
Tel. 0373 207227 - Fax 0373 207272

UNITÀ LOCALE DI LODI

26900 Lodi - Via Lago Maggiore 2
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436898

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20143 Milano - Via Russoli, 1
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20141 Milano - Via Ripamonti, 66
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI SEVESO

20030 Seveso (MB) - Via Mezzera, 1
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313

UNITÀ LOCALE DI VARESE

21100 Varese - Via Maspero 8/10
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 -214861







BRESCIA
Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it



BERGAMO
Via Sant'Antonino, 5
Tel. 035 216315
Fax 035 236922
www.artfidi.it - info@artfidi.it



CREMA
Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 207227 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it



LODI
Via Lago Maggiore, 2 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO
Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02 49462770 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO
Via Ripamonti, 66 - 20141 Milano
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



SEVESO
Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it



VARESE
Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it